



MAN
SPORTSWEAR
POOH - CRASH - BRUNIK
TACCHINI - RAGNO - RED'S
CHAMPION - RODRIGO
GIANZA - MATRAS

Via G. Marconi, 21 - TRAPANI ... i fuoriclasse!

EMPLAST
PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE

Avvolgibili • Porte a soffietto • Rivestimenti

Via G. Marconi, 26 ☎ 38913 — TRAPANI



Via Vittoria, 25
Trav. Via Cesaro
TRAPANI
☎ 62.855

— SCAFFALATURE COMPONIBILI IN LAMIERA ZINCO-PLASTIFICATA
— INFISSI, PERSIANE, CORRIMANO IN ALLUMINIO ANODIZZATO
— CASSETTONI IN LAMIERA ZINCO-PLASTIFICATA E IN ALLUMINIO ANODIZZATO
LAMIERE PRESSOPIEGATE

ANNO XXII - N. 4 (Nuova serie)

Giovedì 4 Febbraio 1982

TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato e diretto da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 400

ACCOLTA IN PIENO LA RICHIESTA DEL PRI DI TRAPANI

Sarà revocato l'appalto AGAP

Il Consiglio Comunale di Trapani ha accolto all'unanimità la richiesta del Gruppo consiliare repubblicano di procedere alla revoca del contratto di appalto del servizio di pubblicità e pubbliche affissioni.

Il massimo consenso cittadino ha infatti deciso di dare incarico all'avvocato Bellet di

redigere l'apposito atto deliberativo per procedere alla rescissione del contratto di appalto a suo tempo stipulato appunto con l'AGAP il cui titolare, assieme al consigliere Michele Megale, trovasi tuttora in attesa di giudizio nelle carceri di S. Giuliano.

Sono intanto continuati i la-

vori del Consiglio Comunale che ha affrontato il delicato problema del piano regolatore assieme ad altri argomenti, ma, sino al momento in cui scriviamo s'è decisa soltanto una pausa di riflessione che possa dare modo ai vari gruppi di ponderare e riflettere sul contenuto e la validità del piano

e degli atti proposti dalla Amministrazione.

Il tutto contornato da una atmosfera assai pesante che, sia negli uffici che tra i consiglieri comunali, si avverte a causa delle ben note vicende che hanno portato a Palazzo D'Alì incriminazioni e comunicazioni giudiziarie che riguardano numerosi amministratori ed anche alcuni funzionari.

Si nota chiaramente infatti, anche nei discorsi di corridoio, che i vari contatti tra Partiti ed uomini di partito, amministratori e funzionari sono per lo più imperniati su un certo tipo di paura giudiziaria. Ognuno, anche se non lo esterna esplicitamente, pensa che da un momento all'altro possa essere il «ricercato» di turno per la notifica di una qualsiasi comunicazione giudiziaria. Si può senz'altro dire che in questi giorni risulta assai difficile riuscire ad anticipare il proprio turno anche per il rilascio di un semplice certificato di nascita!

Certamente, in sintesi, non vorremmo assolutamente trovarci al posto di chi, amministratori e non del Comune di Trapani, la coda di paglia ha.

NICOLA CANNIZZARO

Il processo di revisione delle certezze marxiste

Ci sia consentita qualche riflessione assai schematica su un momento attuale che, direttamente o indirettamente, interessa ciascun cittadino e che, nei suoi non ancora prevedibili sviluppi, continuerà forse per tempo non breve a proiettarsi in ogni ambiente politico ed in ogni altro ambiente dove si maturano (o si mettono a confronto) ideologie.

Si tratta di considerazioni che concernono una realtà assai ben nota al lettore: le premesse vanno intanto ricercate nel processo, iniziato da qualche tempo, di revisione critica delle certezze marxiste; processo che in questi ultimi mesi ha subito

come una accelerazione serrata e spasmodica, determinatasi in maniera particolare all'indomani dei gravi fatti di Polonia. Questi fatti hanno creato, nelle organizzazioni e negli schieramenti politici che da oltre un trentennio avvertono la sempre più pesante incombenza del trattato di Yalta, il bisogno di responsabilità; ripensamenti non che quello della ricerca di «terze vie», ricerca che presenta pesanti difficoltà quando non ci si voglia o non ci si possa bruscamente distaccare dalle «verità» del passato.

Il processo di accurata e talvolta spietata revisione di talune posizioni ideologiche fino

all'altro ieri consolidate; la messa in discussione di certezze dogmatiche sulle quali si formano ideologie consolidate da assenso non sempre consapevole; le lacune, ormai evidenti, create nell'applicazione verticistica di esse (applicazione che non può non richiamare al nostro ricordo un famoso romanzo di George Orwell, «La fattoria degli animali»), sono tutti elementi da tenere, da parte di ciascuno di noi, in opportuna e prudente considerazione critica.

In sostanza non sembra, alla luce di quanto la storia ci insegna, che al fine di assicurare giustizia sociale si debba ignorare la libertà del cittadino; né sembra positivamente costruttiva la sostituzione violenta di un gruppo di classi sociali con settori e centri di potere che si autodichiarano espressione storica, e quasi metafisica, della maggioranza ma che in pratica rappresentano esclusivamente se stessi.

C'è oggi come un crogiolo rovente nel quale vanno certo maturando svolte nuove.

Il nuovo che dovrà germogliare da un passato ormai manifestatosi vecchio, discutibile, ed in sé, supporto astratto ed alienante di un Potere ispirato ai tempi del Medioevo più buio.

V. A.

IN UNA CONFERENZA DI SIPALA E GIACALONE AL CIRCOLO MAZZINI

L'attualità dell'azione Mazziniana

Organizzata dalla Consociazione locale della Federazione Giovanile Repubblicana, dal Circolo FGR «Pensiero ed Azione» e con la collaborazione del Circolo Culturale «Giuseppe Mazzini», si è tenuta a Trapani, nei locali del Circolo Mazzini stesso, una conferenza sul tema: «L'attualità politica del pensiero mazziniano. Il movimento repubblicano dai carbonari ad oggi: un percorso di contenuti».

Relatori sono stati il Prof. Mario Sipala, docente di Letteratura Italiana all'Università di Catania e Vice-Presidente nazionale dell'AMI (Associazione Mazziniana Italiana), e Davide Giacalone, Segretario Nazionale dei Giovani Repubblicani.

Alla manifestazione, che testimonia la volontà e il bisogno dei giovani repubblicani di approfondire e conoscere meglio le origini storiche del repubblicanesimo, hanno presenziato numerosi esponenti del PRI trapanese.

Ricordiamo, tra le altre, la presenza del Dott. Antonio Gualiano, Assessore Comunale alla Pubblica Istruzione e alla Cultura, di Salvatore Pagano, Segretario dell'Unione Comunale del PRI, Nenè Schifano, Direttore del giornale «Trapani Nuovo», Nino Montanti e Peppe Poma, rispettivamente Presidente e Segretario provinciali del PRI trapanese, Lia Marchingiglio, Presidente della Consulta Comunale Femminile, Salvatore Fanzone, Segretario Provinciale della UIL, Nino Playa, Vice Sindaco del Comune di Paceco, Ignazio Sanges, Consigliere Comunale del Capoluogo. Erano inoltre presenti Salvatore Cintola, Vice Segretario regionale del PRI siciliano e Rosa Taddeo Montanti, Coordinatrice Regionale del PRI.

In occasione della Conferenza sul significato attuale del pensiero mazziniano tenuta a Trapani dal Prof. Mario Sipala, è stata costituita a Trapani una sezione dell'Associazione Mazziniana Italiana (AMI).

L'AMI, che è una organizzazione non partitica e indipendente ed è strutturata ai vari livelli territoriali, si propone di diffondere con ogni mezzo il

giornale del Movimento Femminile del PRI.

Di notevole interesse e significato storico è stato l'intervento del Prof. Mario Sipala.

Nei ricordare l'importanza indubbia dell'apporto mazziniano alla causa della Unità d'Italia e alla lotta alla monarchia, il Prof. Sipala ha sottolineato come l'impegno del Mazzini si sia anche rivolto alla soluzione delle problematiche sociali. Non bisogna dimenticare che in Italia la prima organizzazione del movimento operaio si deve proprio a Giuseppe Mazzini, che ai problemi del proletariato dedicò alcune sue elaborazioni, le più note delle quali indicano nell'associazionismo e nella concentrazione di capitale e lavoro nelle stesse mani le vie per pervenire alla elevazione sociale ed economica delle classi subalterne.

Nel sottolineare la necessità che i mazziniani e repubblicani di oggi si pongano il perché del sopravvento (almeno numerico) sulla idea mazziniana di altre dottrine politiche e storiche che, come il marxismo, ben più tardi del mazzinianesimo pervennero a porsi determinati problemi sociali e politici, il Prof. Sipala ha rivolto ai numerosi giovani repubblicani presenti in sala l'invito ad approfondire ulteriormente lo studio e la ricerca delle proprie origini ideali; perché moltissimo del pensiero politico, sociale, morale e religioso di Giuseppe Mazzini è oggi attualissimo e valido anche per il futuro. Giacalone ha sottolineato come il maggiore motivo di intramontabilità del mazzinianesimo sia nell'idea della politica concepita come una attività non disgiunta assolutamente

dal pensiero e gli scritti di Giuseppe Mazzini.

La neonata sezione AMI di Trapani ha già provveduto alla elezione degli organi dirigenti.

Nino Montanti è il Presidente, mentre Segretario della sezione AMI è Salvatore Pagano.

La sede dell'AMI trapanese è momentaneamente fissata nei locali del Circolo «Mazzini» di Trapani, in Via Palermo, 102.

te dalla morale.

Oggi, soprattutto, in un mondo in cui molti valori sembrano essere dimenticati e travolti dai facili conformismi, l'idea della politica intesa come «missione», come credo religioso e fideistico è un punto saldo cui non rinunciare ma anzi da diffondere specie tra le giovani generazioni.

Giacalone ha anche parlato del centenario della morte di Giuseppe Garibaldi, che si celebrerà a partire dal prossimo 2 giugno. Pur nel ribadire l'apporto decisivo dell'eroe dei Due Mondi all'evolversi della nostra storia, Giacalone ha voluto però rivendicare a Mazzini il merito di una maggiore coerenza storica ed ideologica.

NICOLA CANNIZZARO

Il senso di responsabilità cede il passo alle piccole o grandi manovre di potere

Ma quando si risolverà la crisi a Marsala?

La paralisi che investe il Comune fin dall'inizio della Costituzione della giunta dimissionaria, non sembra consigliare ai dirigenti di quei partiti che hanno la responsabilità di tale incresciosa situazione, una seria azione tendente ad accelerare i tempi per una soluzione politica della crisi, il cui protrarsi equivale a ritardare la messa in cantiere di quelle iniziative necessarie a dare un impulso all'occupazione.

Il senso di responsabilità invero, cede il passo alle piccole o grandi manovre di potere, come se i problemi a lungo e strumentalmente agitati possano trovare soluzioni nel perpetuarsi del «non governo».

Sembra di assistere ad uno spettacolo di cui ognuno conosce il finale ma per sorta di gusto dell'imprevisto s'illude che il regista, dopo averlo pubblicizzato, alla fine gli darà un'altro epilogo.

Non è così nella realtà. L'ultimo atto è già scritto e recita così: il PSI per alcune sue vicende interne e le diffidenze di larga parte degli altri partiti, attraverso un momento

particolarmente difficile, rispettivamente al suo proposito di mantenere intatta la sua area di potere in Marsala, che si misura nella quasi completa gestione di tutto ciò che è gestibile.

La DC, dopo aver dato luogo sul piano provinciale ad un'accordo preferenziale, che come prospettiva si poneva di superare agevolmente il momento elettorale delle «regionali» (accordo Pizzo - Grillo), riscopre tutte le incompatibilità di carattere (ma sono poi tante?) che ne rendono impossibili o quantomeno poco probabile il proseguo della collaborazione.

Vengono proprio dalla DC in questi ultimi tempi, disponibilità non previste, contraddittorie con la linea nazionale di questo partito, ma non per questo non apprezzabili sul piano di un avanzamento, magari sul piano locale, del quadro politico, auspicabile per chi come noi considera il permanere di una sempre meno comprensibile discriminazione la ragione prima della creazione di blocchi di potere che alla lunga incancreniscono la vita politica amministrativa, e che

trovano forza di sostenersi nella mancanza di alternative.

Le forze laiche ed il PCI pur forti di una cospicua rappresentanza a Sala delle Lapidi faticano a trovare un'intesa (se mai la stiano cercando) su un programma di legislature, che punti su un rilancio e riqualificazione della funzione dell'Ente Comune, oggi in possesso di strumenti adeguati o comunque maggiori del passato, capaci di rappresentare un serio punto di riferimento per uno sviluppo articolato dell'economia marsalese, mancando quindi l'occasione di stanare quanti a queste nobili ambizioni preferiscono la pratica più semplice e più redditizia, sul piano elettorale e non,

Giovanni Ballatore della UIL è stato eletto Presidente del Comitato Consultivo Provinciale dell'INAIL di Trapani.

Al neo Presidente le nostre congratulazioni e gli auguri di buon lavoro con l'auspicio che il Comitato stesso possa, nel futuro, dare il suo valido apporto per un migliore funzionamento dei servizi d'istituto.

del clientelismo e del sottogoverno.

In queste condizioni, non v'è dubbio, i maestri delle circoscrizioni e i generali avvezzi alle manovre di corridoio, sono avvantaggiati nei fatti, perché lasciati arbitri di determinare, per l'ennesima volta, la soluzione pasticciata da dare a quest'ennesima crisi.

Ci si chiede se vi sia abbastanza consapevolezza nelle forze che si dichiarano disponibili ad un reale cambiamento e ad incominciare da quello locale, del meccanismo infernale, messo in moto da un tempo molto lontano, che produce potere al potere, che assomma arroganza alla tracotanza, che è ormai indifferente perché consolidato, a qualsiasi discorso di recupero di una moralità pubblica, che si esprima innanzi tutto nella gestione della cosa pubblica.

Sarebbe interessante poter registrare nel breve termine, una presa di coscienza su questa «questione marsalese» che presenta molte similitudini con quella presente nel paese a livello generale, cioè con questa

nostra «Democrazia bloccata», che rende una forza politica arbitra o perno attorno a cui ruotano, pur mossi da nobili intenzioni, le forze minori.

Sarebbe quindi edificante scorgerne, un serio proposito di rottura con il passato, che facendo leva su un programma amministrativo di lungo respiro, aggregi tutte quelle forze che della sana amministrazione si rendano garanti dinnanzi all'opinione pubblica e che nella chiarezza degli intendimenti chiamino le due maggiori forze politiche ad impegnarsi a sostenerlo, al di là di quanti posti in giunta gli siano stati affidati o di quale sia la direzione della giunta.

Ciò servirebbe indubbiamente anche a quanti all'interno del PSI e della DC marsalese sono talvolta prigionieri del manuali «cencelli», che risolvendo quasi sempre i problemi di equilibrio interno, per altro verso concorrono al degrado della pubblica amministrazione, con conseguenze notevolmente negative per la credibilità e la fiducia delle istituzioni democratiche.

GIOVANNI BATTISTA AIUTO



concessionaria



La Sitar ti augura una buona settimana

e ti ricorda che riserva alla sua spettabile clientela:

PREZZI ECCEZIONALI

— PAGAMENTI RATEALI SENZA IPOTECA

— FACILITAZIONI DI OGNI GENERE

Passa prima alla

S.I.T.A.R. s. p. a.

P.ZZA XXI APRILE - ☎ (0923) 22.6.55

(vicino la Caserma dei VV. FF.)

Liste Nozze

... una tentazione!



“la bacheca”

di Giorgio Montanti

Via Palermo, 74 - Tel. 35.481 TRAPANI

Urbanistica e abusivismo a Castellammare

Non penso sia più il caso di discernere sul maggiore o minore grado di giustizia della legge sulla sanatoria edilizia. Ma sicuramente è opportuno soffermarci sulla realtà urbanistica del territorio di Castellammare, dei problemi che tale realtà comporta sia ai tecnici che operano nel settore dell'edilizia, sia ai cittadini e su quelli che sono stati, ma che soprattutto potrebbero continuare ad essere, i motivi politici, che nella nostra città stanno alla base dell'abusivismo edilizio. Ormai da anni assistiamo nel campo dell'Urbanistica (ma non solo in questo) all'immobilismo e all'assenteismo più totale da parte delle Amministrazioni che si sono succedute, compreso l'ultima (DC-PSI) che aveva assicurato, all'atto del suo insediamento, il riassetto urba-

nistico del territorio di Castellammare mediante l'approvazione del Piano Regolatore Particolareggiato. Tutto ciò ha contribuito non poco all'allargarsi a macchia d'olio dell'abusivismo nel nostro territorio. Riteniamo che nessun altro cittadino più di quello castellammarese sia stato costretto a costruire abusivamente, a causa della mancanza dello strumento urbanistico di attuazione; e ciò per non vedere vanificato dal problema dell'inflazione galoppante, che come si sa continua a erodersi i risparmi dei lavoratori, il tentativo di costruirsi una casa. Da anni assistiamo ad un totale vuoto urbanistico ed edilizio, vuoto che è stato coperto soltanto dagli insediamenti abusivi, che sono le uniche testimonianze della crescita edilizia della nostra

cittadina, ma hanno nel contempo degradato, talvolta irreparabilmente, il nostro territorio. In questi anni l'abusivismo ha dato a molti un tetto e a tanti un lavoro. Ecco perché condannando decisamente l'abusivismo edilizio in quanto tale, soprattutto se tende alla speculazione (e a proposito di ciò ritengo che la legge n. 7 del 1980 poteva essere strutturata diversamente), ma nello stesso tempo giustifico coloro i quali sono stati costretti a rifugiarsi nell'abusivismo. A questo punto però è chiaro che non ci sono più attenuanti per nessuno. E' necessario agire tempestivamente se non si vuole definitivamente compromettere il nostro territorio. Secondo noi, e non ci stancheremo mai di ripeterlo, è necessario che ognuno si assuma le proprie responsabilità. L'Amministrazione deve appunto amministrare la cosa pubblica, deve fare le sue scelte, anche se ciò alcune volte può essere antipopolare. Non si può continuare a portare avanti una politica urbanistica che dal punto di vista congiunturale sembra appagare i cittadini, che a lungo andare si trasforma in una spada che si abbatte sui cittadini medesimi. Continuando così approveremo uno strumento urbanistico di straordinaria importanza per l'avvenire di Castellammare, quale è appunto il P.R.P. senza avere poi la possibilità di calarlo nella realtà urbanistica del nostro territorio. E' necessario che l'Amministrazione comunale, da un lato metta da parte le beghe interne e si metta seriamente al lavoro per approvare l'ormai indispensabile strumento urbanistico, e dall'altro abbia il coraggio di bloccare ogni atto di abusivismo. Solamente così i cittadini non avranno più giustificazione alcuna a costruire abusivamente e nello stesso tempo si può tentare di ricucire nel migliore modo possibile una realtà urbanistica seriamente compromessa; altrimenti rischieremo di rendere vana la stessa legge sulla sanatoria, in quanto essa, andando al di là della semplice concessione in sanatoria, punta soprattutto alla pianificazione urbanistica del territorio interessato dall'abusivismo edilizio.



NEL CENTENARIO DELLA MORTE DI GARIBALDI

Con i « Mille » attraverso la Provincia di Trapani

LAURA MONTANTI

Ed ecco finalmente Marsala: «Eccola lì Marsala, le sue mura, le sue case bianche, il verde de' suoi bei giardini, il bel declivio che ha dinanzi». Sull'accoglienza che i marsalesi riserveranno agli Italiani «liberatori», non tutti gli storici concordano. C'è chi cita le «Memorie» dello stesso Garibaldi («La popolazione di Marsala, attonita dall'inaspettato evento, non ci colse male. Il popolo ci festeggiò, i magnati fecero le smorfie») per sostenere la tesi di un'accoglienza fredda e non entusiasta; c'è chi invece giustifica tale atteggiamento come la conseguenza dell'arrivo improvviso e non aspettato.

In ogni caso l'Abba così descrive l'accoglienza dei marsalesi: «Ora la città è nostra. Dal porto alle mura corremmo bersagliati di fianco. Nessun male. Il popolo applaudiva per le vie; frati d'ogni colore si squarciano la gola gridando: donne e fanciulli dai balconi ammiravano. «Beddi! Beddi!» si sentiva dire da tutte le parti. Io ho bevuto all'anfora d'una giovinetta popolana che tornava dalla fonte. Rebecca! E quell'arco della porta per la quale entrammo in città, come l'ho innanzi agli occhi! Mi parve l'ingresso d'una città araba». La mattina del 12 maggio avviene la partenza dei Mille da Marsala alla direzione di Salemi. «Il sole ci pioveva addosso liquefatto, per la interminabile landa ondulata, e mai una vena d'acqua, mai un figagnolo, mai all'orizzonte un profilo di villaggio» (Abba).

Nella giornata del 13, Garibaldi e i suoi arrivano a Salemi. L'accoglienza della cittadina è trionfale. «Quando giunse il Generale fu proprio un delirio. La banda si arrabbiava a suonare; non si vedevano che braccia alzate e armi brandite; chi giurava, chi s'inginocchiava, chi benediceva: la piazza, le vie, i vicoli erano stipati; ci volle del bel-

lo prima che gli facessero un po' di largo. Ed egli, paziente e lieto, salutava ed aspettava sorridendo». Accanto alla descrizione quasi leggendaria del trionfo di Garibaldi, l'Abba inserisce anche qualche nota «coreografica» come questa: «Una donna; con un panno nero sulla faccia, mi stese la mano; borbottando. Che cosa? — dissi io — Stai morendo de fame, Eccellenza!»

Il Bandi, altro garibaldino, commentando l'arrivo di alcune squadre di «picciotti» che si aggiungevano alle camicie rosse, così dice: «Cominciavamo ad accorgerci che, venendo in Sicilia, non eravamo venuti in una terra di codardi o d'in-

sti di fucili, ma altri appena di spiedi, falci e anche bastoni. Era una squadra imponente, composta di giovani robusti, come il loro capo, che fu uno dei più animosi guerriglieri della rivoluzione» (La Colla). Così i «Muntisi» nella descrizione di Giuseppe Cesare Abba: «Ho veduto dei montanari armati fino ai denti, con certe facce sgherre, e certi occhi che palano bocche di pistole». Vale la pena di essere riportata una descrizione che l'Abba fa della Salemi di cento e più anni fa: «Ho fatto un giro per la città. L'hanno piantata quasi che una casa si regge sulla altra, e tutte paiono incamminate per discendere giù da oggi a domani. Aessero pur voglia di sbarcare i Saraceni, Salemi era al sicuro! Vasta, popolosa, sudicia, le sue vie somigliano a colatoi. Si pena a tenersi ritto, si cerca un'osteria e si trova una tana. Ma i frati, oh! i frati gli avevano belli i conventi...».

Concorso Accademia G. di F.

La Gazzetta Ufficiale n. 16 del 18-1-1982 riporta il bando di concorso per l'ammissione di n. 65 allievi all'Accademia della Guardia di Finanza. Al suddetto concorso potranno concorrere i giovani anche se non appartenenti al territorio della Repubblica e se già alle armi che:

a) abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 23° alla data del 31 dicembre 1982; b) posseggano o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1981-1982 il diploma di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di abilitazione magistrale. Termine perentorio per la presentazione della domanda: 17 Febbraio 1982. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comando Gruppo Guardia di Finanza di Trapani.

TRAPANI NUOVA

Viale Regina Margherita, 21 - ☎ 27.819 TRAPANI

NINO MONTANTI

Direttore

ANTONINO SCHIFANO

Direttore Responsabile

VINCENZO GIACALONE

Condirettore

NICOLÒ CANNIZZARO

Redattore Capo

COMITATO DI REDAZIONE

Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Salvatore Faraci, Giovanni Aiuto, Stefano Gilberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Salvatore Fanzone, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78

Per i tipi della Soc. Coop. a r.l. «Nuova Radio» litotipografia Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI - ☎ 23.425

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

ABBONAMENTO ANNUO L. 15.000

Amministrazione, Redazione e Pubblicità: VIALE REGINA MARGHERITA, 21 ☎ 27.819 — TRAPANI C.C.I.A.A. Trapani 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133



Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

AD ALCAMO AMBULANTI IN AGITAZIONE

Il mercatino resta in città?

Da trent'anni ad Alcamo, il mercatino del mercoledì richiama venditori ambulanti da tut-

te le province siciliane. E da trent'anni si svolge nella centralissima Piazza della Repubblica.

Adesso pare che taluni esponenti politici locali abbiano proposto all'Amministrazione Comunale di trasferirlo in C.da S. Anna, alla periferia della città.

I cittadini alcamesi sono ormai abituati a darsi appuntamento ogni mercoledì, in Piazza della Repubblica, per le loro compere, trasformando questa giornata settimanale in una vera e propria festa paesana.

Trasferire il mercatino in periferia significa creare disagi ai venditori ambulanti, essendo soprattutto la zona indicata esposta ai venti e provocare sicuri danni ai bar, ai commercianti a posto fisso ed alla economia dell'intera città.

A chi giova il proposto trasferimento del mercatino? Certamente non ai cittadini alcamesi che desiderano continuare a fare le spese del mercoledì in Piazza della Repubblica.

Né tanto meno ai venditori ambulanti che tramite il rappresentante di categoria Sig. Milicia, hanno già avanzato la loro opposizione al trasferimento del mercato, dichiarando lo stato di agitazione.

Ed allora? Rifletta l'Amministrazione Comunale prima di assumere una decisione che sarebbe certamente deleteria per il flusso commerciale della città.

VINCENZO DITTA

AUTOSALONE L'AUTO PIU'

di FRANCO SPADA

CIDAS Compagnia Italiana di Assicurazione SpA



AUSTIN METRO

1000 e 1300 cc.
20,8 km. con un litro
5 comodi posti

DYANE 6

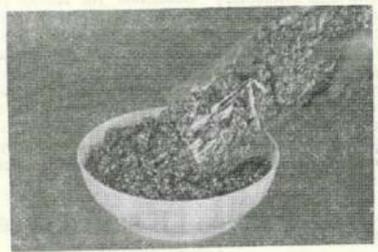
- ... si guida come una bicicletta
- ... si apre come una spider
- ... spaziosa come un camioncino
- ... consuma come un motorino
- ... agile come un fuoristrada
- ... accogliente come un pulmino



XITTA — VIA MARSALA, 122 - ☎ 32.800



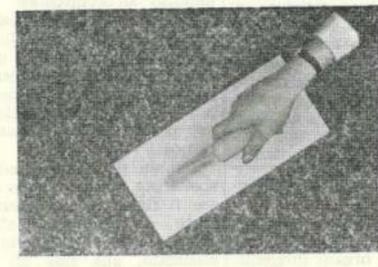
un modo nuovo per arredare le pareti



VILLADESTE si presenta in «fiocchi» di filati calibrati, lanuginosi, asciutti, inodori ed in gradevoli tinte melange di diverse tonalità. Per la preparazione versate il contenuto di un sacchetto (700 grammi) in un recipiente di plastica qualsiasi, ma adatto come contenuto.



Come seconda operazione versate nel recipiente 6-7 litri d'acqua, possibilmente calda, mescolate il tutto lentamente fino ad ottenere un impasto omogeneo, potete mescolare con le mani, VILLADESTE non contiene agenti corrosivi ed è completamente innocuo. Lasciate quindi riposare l'impasto per 50-60 minuti in modo che tutte le componenti di VILLADESTE si mescolino tra di loro sino ad ottenere una massa gelatinosa.



Per l'applicazione basterà mettere un po' di impasto su una spatola (solo attrezzi in plastica o acciaio inox), distribuendo VILLADESTE uniformemente e livellando le superfici; basterà una spessore di circa 1 mm. per avere un'ottima copertura; ogni sacchetto Vi permetterà di coprire mq. 4 di superficie.

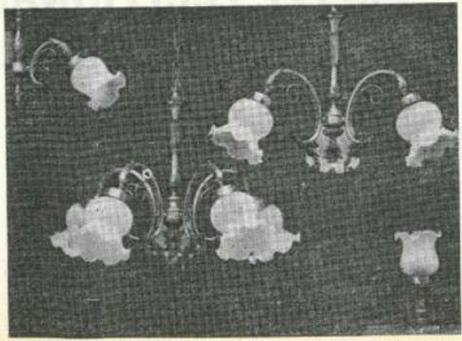
VILLADESTE è un'ottima alternativa

ESCLUSIVISTA PER LA SICILIA:

PELEGRINO FRANCESCO

VIA DELL'OLMO 18 (alle spalle dell'ENEL) - ☎ (0923) 23299

(vendita all'ingrosso e al minuto)



CASA LUCE

di GIAMBATTISTA CAMMARATA

SCONTI PREZZI da DEL 40% VEDERE

TRAPANI

Via S. Giovanni Bosco, 13 (ang. via Vespri)

L'albero di fave verdi

Sali e sali per quella stradaccia di Sant'Anna verso Monte, il trapanese era stanco morto e sudato a mollo e gli sembrava di non arrivare mai ed il sole alto pareva spaccare non le pietre solo, ma pure la testa sua che gli picchiava alle tempie.

Giunto che fu a certe case all'ombra dev'io un pochino strada per assettarsi sotto uno di quegli alberi grandi che davano frescura e si vedeva da lontano.

E, assettatosi, cominciò ad asciugarsi il sudore con il fazzoletto.

Poi si sdraiò lungo disteso e non si sarebbe mosso più a pensare alla strada da fare ancora.

Pensa e pensa, guardava in alto. E, in alto, attaccate a foglie e rami, vede fave verdi.

— Fave verdi — pensava — un albero

pieno, ce n'è! Ma gli venne qualche dubbio.

Passava e passava un montese. E il trapanese gli fa: — Mastro, che è, albero di fave verdi questo?

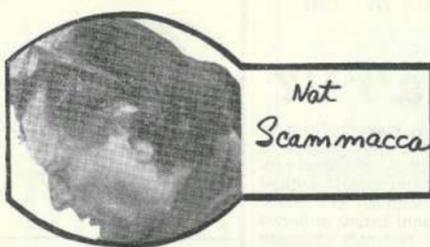
Quello si trattiene una risata e pensa quanto è minchione quel culo-a-mollo. Poi, per pigliarlo in giro, gli risponde di sì. E se ne va.

Il trapanese, allora, arrampicatosi sull'albero, se ne riempie la sacchina a costo di rompersi l'osso del collo.

E l'indomani, sbrigate le sue faccende a Monte, se ne torna a Trapani.

E lì, a casa, lui moglie e figli, si fecero una bella scorpacciata di fave verdi senza accorgersi, locchi, che erano...carrube.

VINCENZO ADRAGNA



AMERICA

XXXVII

WASHINGTON D. C.

Per tutta la notte viaggiamo attraverso uno stato che da giovane avevo visitato da pilota, tigre voiante. Quel tempo in cui in un paese del Missouri avevo incontrato così tante belle ragazze che il loro ricordo mi

accompagna ancora con compiacimento di me stesso. A Morden, nel lontano 1944, c'ero andato con tutto il mio equipaggio e quasi mi ci rivedevo ancora in quelle strade e in quei bar dove la gioventù femminile del

luogo ci aveva allora reso omaggio.

Così mentre la corriera andava veloce nel nastro nero della strada per St. Louis, io non vidi niente, ma immaginai tutto: il fiume, il Mississippi, che scorreva tranquillo da un lato, il cruscot del mio DC3 e la nebbia che mi faceva confondere non sapendo se ero il giovane pilota americano pronto per partire per la Birmania o il vecchio siculo reduce dalla canicola mediterranea; le due identità, talmente mescolate, non mi diedero la possibilità di appisolarmi un poco.

Quando entrammo all'autostazione di St. Louis, mi sentivo nessuno. Un negro raccoglieva senza alcuna fretta le bottiglie di coca lasciate in ogni dove. Un altro scopava ai margini della strada. Le facce dei negri e dei bianchi erano lucide, i movimenti lenti. Polvere, vecchiaia, lentezza, caratteristiche del vecchio Sud.

Dovevo tenere un recital all'Università di Virginia ritornando da Miami, ma volli andare verso Washington D.C. capitale degli U.S., non c'ero mai stato prima. Sapevo che sarebbe stato difficile capire qualcosa di una città senza che qualcuno del luogo mi ospitasse. Allora, perché andavo, dato che nessuno mi aspettava? Comunque, ero già sulla corriera per Washington e lì sarei andato. All'autostazione depositati i bagagli e mi misi a bigheggionare attraverso alcuni isolati che mi sembrarono tutti abitati da negri. Ogni tanto un cinema con film pornografici, qualche bar e angoli scuri e sotterranei da dove uscivano negri un po' sbronzi. Uno mi si appiccicò alle calcagne chiedendomi dei soldi per la birra. Non si era rivolto alla persona giusta dato che viaggiavo in modo strettamente economico. Non si trattava di discriminazione o di solidarietà, ma non potevo buttare

i miei pochi quattrini dato che lo stesso stringevo la cinghia. Più avanti vidi gruppi di negri che se ne stavano all'angolo della strada, e poi altri. Immaginati che stessero tramando qualcosa contro qualche passante, contro me, mi strinsi la tasca della giacca dove avevo i gioielli indiani che avevo comprato per la mia famiglia.

Il negro continuava a seguirmi e a chiedere un "quarter", i suoi occhi lucidi mi facevano quasi paura. Forse vorrà togliermi tutto quello che ho, forse mi afferreranno per scannarmi; immaginavo ogni negro che vedevo con un rasoio in mano, pronto a sgozzarmi. Porca miseria! Perché non si può camminare nella capitale americana senza aver paura? Se mi fermano, pensai, dirò loro che ho tradotto in italiano tre libri di Martin Luther King, ma nasconderò che sono contrario ai matrimoni misti e che se mia figlia avesse voluto sposare un negro non le avrei mai detto: «fa come vuoi». Allungai il passo evitando i gruppi che quasi mi ignoravano; ecco, forse avevano capito che avevo paura, forse mi guardavano pure con commiserazione perché solo un bianco pazzo va in giro di sera per quei rioni della capitale americana. Bella capitale! Capitale di quale gente?

Ritornai lentamente sui miei passi e davanti all'autostazione trovai due poliziotti dai colli grassi e dalle facce bianche e rubiconde che erano lì per proteggermi. Non c'era più di aver paura. Ah ah! ci sono i poliziotti a proteggermi e già pensavo che avrei potuto entrare in un locale notturno per assistere a uno striptease, le vetrine scintillavano di luce tutto attorno. Che mondo pazzo! O il pazzo ero io? Mi rifugiai nell'autostazione pronto a saltare sulla prima corriera in arrivo per Virginia. Addio Capitale!

«BLU,, di Pietro Billeci « Dalla parte del minotauro »

CARMELO PIRRERA - Ed. «Il Vertice» 1981 - pp. 46

Ciò che l'Antigruppo è riuscito ad attivare a Trapani nel campo delle energie creative, ci fa pensare a una poesia di Lionardo Vigo, dedicata «Ad Acti»: «Dio t'ha fausto: del ben di natura / Sovrabbondi, di dotte pastre, / Popol folto tua possa secura, / Mari e terre ti accrescano valor» (Cfr. «Opere», vol. I, C. Galatola - Catania - 1865). L'autore de «Il Ruggero» non fu immune, si sa, da spiriti campanilistici, ma nel leggere le poesie di Pietro Billeci raccolte nel volumetto «Blu,, pubblicato dalle Edizioni Antigruppo, è importante a nostro avviso cogliere più che altro i due momenti centrali dell'ispirazione del Billeci: la vocazione al bozzetto, di impianto tradizionale, se si vuole, e il recupero di una Sicilia umile, popolata di pescatori, permeata di salsedine: «Quannu me patri tujnava da mmari avia spissu a schina rutta / e a goccia 'nno nasu, / ma l'occhi ci lucianu / da cuntintizza / si 'nna coffa iddu avia pisci assai chi sbattinu li curi» (Cfr. «Scajddi e stiddi», p. 31). La tendenza al racconto

paesistico non di rado si coniugava con digressioni politico-sociali, che però restano più sul piano prosaistico che su quello poetico, ma non mancano componimenti carichi di tensione, densi di una sentita partecipazione ai sussulti della vita cosmica e umana, nell'accezione spirituale della parola (Cfr. «Ridammi il figlio», «Polena», «A mia figlia», «Cenacolo globale»). Senza la vita l'arte sarebbe destituita di verità. Qualche nota impressionistica rivela la presenza di una cultura poetica con la quale consentiamo perché libera da orpelli retorici: «E' tutto verde intorno a me / e rossi emergono nel sole / i tetti delle case (Cfr. «Il mare è una linea», p. 28). La silloge del Billeci merita di essere posta accanto al lavoro dei poeti trapanesi Andrea Tosto De Caro e Giacomo Sardo, i quali hanno visto nell'Isola una terra di mitica bellezza e di tenace operosità. Nei versi del Billeci si può notare una discorsività che risulta antitetica a certo fare poetico troppo scopertamente letterario.

ENZO BONVENTRE

FORT SILL, OKLAHOMA

(per L.H.) Giugno 1978

Draghi volanti nell'aria che scotta;
elicotteri militari appollaiati
su piste accanto alla strada.
Sulla collina del Cimitero Militare
Capitribù giacciono sepolti —
Quanah Parker, Orso Calciante
tutte tombe puntate ad Est.
Tracce di jet nella stratosfera
+ silenzio
sulle tombe dei guerrieri.
Non cercare la tomba di Geronimo —
falco di prateria sulle nostre teste.

(trad. N. S.)

JOSEPH BRUCHAC
da: «Translator's Son»
Cross-Cultural Communications

THE BOWERY, NEW YORK CITY

Da: FOOTNOTES

Ore 4.30 prima di mezzanotte

Me ne stavo tutto il giorno ad aspettare che qualcosa succedesse. Seduto sugli scalini davanti all'Hamburg Barn del Sig. White dalle 6 e 30 del mattino alle 7 e 30 della sera, proprio alcuni minuti fa. Accadde allora. Un tombino si spalancò di botto e un getto di luci colorate di arcobaleno schizzò fuori, e nel mezzo delle luci, più forte della luce stessa, stava un angelo con una spada in pugno.

Scesi dagli scalini e feci alcuni passi per vederli meglio e mentre mi avvicinavo l'angelo sembrò retrocedere. Proprio come quei miraggi che alla gente dovrebbe capitare di vedere nel deserto.

Credo che mi cercherò un posto e metterò da parte un po' di denaro per fare un viaggio alla Valle della Morte in California. Finalmente potrei vedere un vero miraggio!

Oh, l'angelo capì abbastanza vero. Io lo seguii di corsa per tutta la strada dove egli si trasformò in un vecchio vino chiamato Frankie. Egli

cerchò di spiegarmi come gli fosse successo ma io non riuscii a cogliere né testa né coda di ciò che diceva. Si sa

bene come gli ubriachi di vino delirino.

DONALD LEV
(trad. N. S.)

DOMENICO LI MULI

La scultura trapanese nei secoli XVII e XVIII

ALBERTO ORLANDO
(1653-1730)

Alberto Orlando preferì lavorare sulla pietra e con lo stucco. Per la Tonnara di S. Giuliano esegui le tre statue di stucco che non ci sono pervenute, ma ci restano le otto statue della Chiesa dell'Immacolata che rappresentano i Dottori della Chiesa.

L'architetto Biagio Amico, forse ispirandosi agli Oratori che il Serpotta decorò a Palermo, dovette suggerire tutto l'insieme

decorativo, che per quanto non ispiri al misticismo, come del resto tutta l'Arte Barocca, pure è da considerarlo uno dei gioielli della scultura decorativa Trapanese.

Se confrontiamo queste sculture con quelle della Chiesa di S. Francesco d'Assisi, notiamo queste piuttosto tozze, direi Architettoniche e maestose mentre quelle pare fossero sopra-mobili, ma interessanti per l'equilibrio delle masse.

Esegui pure le statue di stucco della Chiesa del Purgatorio,

PICCOLE COSE

Nel primo mattino, brezza di sogni sulla fronte liscia di mio figlio. / Ombre interscate da raggi di sole sparpagliano le ombre della notte. / I piedi di mia figlia sporgono dalla coperta spiegazzata, / curva in posizione fetale, il naso sulla bambola a flutare visioni fiabesche. / Incastri finiti a metà caduti su quadrati rossi & bianchi / disordine di vestiti su sedie di bambole capovolte accanto a libri / aperti alla luna e alle stelle ammiccando una vita dorata. / Tutte piccole cose.

STANLEY BARKAN
Cross-Cultural Communications
(trad. N. S.)

PER LA PUBBLICITÀ SU Trapani Nuova TELEFONATE AL 27.819

Fino al 20 febbraio

roller

PREZZOFACILE

LO SCEGLI OGGI, LO PAGHI DOMANI AL PREZZO DI IERI...

senza interessi, ai prezzi '81...
Puoi pagarlo al ritiro, anche a luglio,



SPORT 2000

di FILIPPO LOMBARDO

Concessionario CARAVANS ROLLER

Via G. Marconi, 84-86 ☎ 0923/39913 TRAPANI

UNA RISPOSTA ALLA NOSTRA COLLABORATRICE TEODOLINDA NEGRINI
SULL'ARTICOLO «PERCHÉ LA GIOVENTÙ VA ALLA DERIVA?»

Ma è proprio colpa della TV?

Ho letto con molto interesse l'articolo di Teodolinda Negrini pubblicato su un precedente numero di «Trapani Nuova» dal titolo: Perché la gioventù va alla deriva?

Confesso che non condivido le sue idee sulle nuove generazioni che sarebbero «senza ideali», con gravi carenze nel senso del dovere e della responsabilità.

Innanzitutto io direi di andare piano nel formulare giudizi così pessimistici e soprattutto di non generalizzare il discorso estendendolo a tutte le giovani generazioni. La questione giovanile è certamente molto complessa e personalmente ritengo sia la questione principale del nostro Paese.

Per la Negrini molti giovani «insufficienti» delle ristrettezze economiche in cui sono costretti a vivere si danno alla delinquenza e alla droga per comprarsi l'auto o la moto di grossa cilindrata. La colpa di questo stato di cose deve essere attribuita, per l'autrice dell'articolo, ai programmi diseducativi che trasmette la TV; certamente gran parte dei giovani passano molto del loro tempo libero davanti al televisore ricevendo passivamente non messaggi di idee, ma trasmissioni di pura e semplice evasione.

Purtuttavia, credo che attribuire agli strumenti di comunicazione di massa la responsabilità della carenza di principi morali nei giovani mi sembra francamente eccessivo. Nella nostra società, in uno stato di disgregazione avanzata, chi risente maggiormente la crisi economica e politica sono le nuove generazioni; la perdita di una identità sociale, l'incertezza del posto di lavoro, la consapevolezza di avere trascorso anni ed anni in una scuola che non offre loro quasi nessuna possibilità di inserirsi nel processo produttivo, fa sì che i giovani si trovino oggi confusi, sbandati nella certezza di un futu-

ro, pieno di ostacoli, difficile da superare. Non a caso infatti l'iniziativa politica dei giovani ha registrato negli ultimi tempi una certa caduta di tono privilegiando gli interessi personali su quelli collettivi (il cosiddetto riflusso di cui tanto parlano i sociologi). Alcuni non hanno saputo reagire a questo stato di disorientamento generale e hanno preferito cercare «rifugio e sicurezza» nella droga, altri inserendosi in compagnie delinquenti e via dicendo, ma si tratta — a mio avviso — di frange minoritarie e non della maggioranza dei giovani. La colpa di questa situazione molto incresciosa deve essere attribuita non alle televisioni (che, come ho detto sopra) hanno diseducato i giovani e più in generale l'uomo,

ma alla nostra classe politica incapace di una seria politica di programmazione nei settori produttivi, ai numerosi politici coinvolti in scandali, ai sindacati che per anni hanno preferito tutelare gli occupati piuttosto che i disoccupati, a tutti quelli che hanno preferito tutelare i propri interessi che quelli collettivi. Tutto questo stato di cose provoca sdegno, sfiducia e disinteresse per la «cosa pubblica».

Se si vuole veramente aiutare le nuove generazioni affinché non vadano alla deriva è necessario riconquistare la loro fiducia, smuoverli dall'apatia che spesso li porta all'emarginazione e dare loro la possibilità di lavorare nella speranza di un domani migliore.

GIUSEPPE PETRALIA

L'assessore Natoli per il turismo in Sicilia

Il turismo potrà essere rilanciato ulteriormente come forza trainante dell'economia e della occupazione e deve essere sostenuto da una politica nuova articolata tra i vari assessorati perché diversi sono i settori che lo stimolano, da quello agricolo a quello della cultura, del termalismo, del territorio, dei trasporti, dell'edilizia e della professionalità nel settore turistico e alberghiero.

In merito a quest'ultimo tema, l'Assessore Natoli al turismo, comunicazioni e trasporti della Regione Sicilia, ha illustrato lo schema di disegno di legge che presenterà nel mese di febbraio alla Giunta di Governo, dopo aver ottenuto dalle varie categorie degli operatori del settore turistico e dalle forze sindacali i suggerimenti perché la legge possa risultare la più organica e completa possibile. La Regione siciliana — è detto nello schema approntato

— riconosce la più ampia e razionale diffusione della professionalità degli operatori e degli addetti nel settore uno degli strumenti per la qualificazione dell'offerta turistica e ricettiva. A tal fine la Regione promuove la formazione di programmi pluriennali ed annuali per lo sviluppo e la migliore utilizzazione delle strutture di istruzione tecnica e professionale statale in Sicilia, coordinando con i corsi di qualificazione e con le altre iniziative di formazione professionale, in armonia col piano generale dello sviluppo turistico in Sicilia.

Nei D.d.L. viene precisato, all'art. 6, che per l'assunzione di personale nel settore turistico ed alberghiero, soggetto alle norme sul collocamento obbligatorio, è data precedenza a coloro che siano iscritti nelle liste in base a titoli di istruzione e formazione professionale.



PINO
ALCAMO

SOCIETÀ DI PESSIMI CITTADINI

L'assistenza agli anziani

avendone in organico. Dispone, invece, di infermieri (solo due) e di personale di pulizia e di cucina.

Sopravvive con contributi privati e di enti pubblici. Ospita, in atto, a tempo indefinito, circa 120 anziani. Non esiste disponibilità di posti per le donne, che restano in lista di attesa.

Presenta problemi di struttura, di assistenza, di spazio.

VI

Nel 1979 il Comune di Trapani promuove una «indagine conoscitiva sugli anziani nel territorio». L'indagine è diretta ad accertare i dati necessari per la creazione di un Centro geriatrico diurno. Viene compiuta su un campione di 500 anziani e verifica la disponibilità al ricovero, i bisogni maggiormente avvertiti e la inadeguatezza della vita degli stessi. Rileva, inoltre, la mentalità comune che «la naturale sede dell'anziano è la famiglia, mentre tutti i provvedimenti sostitutivi di essa debbono essere considerati rimedi per una situazione di oggettiva carenza. Che la soluzione più idonea è che gli anziani vivano indipendenti finché le loro condizioni lo permettano salvo essere ospitati dai figli quando restano completamente soli e bisognosi di assistenza».

Sottolinea il problema per gli anziani di «accedere ad una mensa; di partecipare ad attività ricreative-culturali; di essere visitati e informati adeguatamente dal medico; di riunirsi e di incontrarsi con coetanei; di non dipendere dai figli».

VII

Con deliberazione n. 156 del 18-4-1979 il Consiglio Comunale di Trapani crea un «Centro geriatrico diurno».

Esso ha il compito di provvedere:

- 1) all'assistenza medico-psichica e sociale, gratuita, in favore degli anziani iscritti nell'elenco dei poveri del comune;
- 2) ad indagini diagnostiche e terapeutiche nel campo della geriatria;
- 3) a deipistages gratuite per le persone che compiono il 50° anno di età;
- 4) ad accertamenti e ricerche medico-sociali ed a statistiche della popolazione anziana del Comune, ai fini di una migliore conoscenza e prevenzione delle malattie della vecchiaia e per la promozione di nuove soluzioni dei problemi geriatrici;
- 5) alla gestione di cronici, anche diurni, o aperti.

Il «Centro» viene realizzato nei locali di pianterreno di un'ala della casa di ricovero «Serrano Vulpitta» ceduti in uso al Comune.

Da allora esso gestisce un cronico diurno, dando ospitalità a circa 30 anziani. L'ospitalità comprende assistenza socio-sanitaria, pranzo, uso di centri di lettura, di impianto di filodiffusione, TV, video registratore, sala cinematografica, proiettore di diapositive.

I fondi vengono forniti dal Comune e dalla Provincia. Per insufficienza di essi non risultano ancora attuati l'assistenza domiciliare e i «deipistages».

Il centro si avvale dell'opera di un direttore medico e di 13 giovani, assunti con la legge per l'occupazione giovanile nei servizi geriatrici.

VIII

Con la legge n. 87 del 6-5-1981 la Regione Siciliana dispone interventi e servizi a favore degli anziani.

Scopo è quello di rimuovere situazioni di bisogno, favorendo il mantenimento e il reinserimento dell'anziano nel proprio nucleo familiare e, comunque, nel normale ambiente di vita.

I servizi vengono distinti in: 1) aperti = assistenza abitativa, soggiorni climatici marini, montani e termali; centri di incontro per le attività culturali e del tempo libero; centri diurni e notturni di assistenza; 2) servizi residenziali = casa albergo; casa protetta; comunità alloggio; servizi per l'assistenza economica.

Possono essere fruiti dagli anziani di ambo i sessi, residenti nel territorio regionale, che abbiano superato l'età utile per il conseguimento della pensione sociale e godano di reddito non superiore alla fascia esente ai fini della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Il godimento, invece, di reddito superiore comporta l'obbligo del rimborso di parte del costo del servizio.

L'assistenza domiciliare comprende aiuto domestico, disbrigo di commissioni, preparazione di pasti, igiene della casa e della persona, sostegno psicologico.

L'assistenza abitativa comprende l'assegnazione di alloggi in godimento gratuito o in locazione a canoni di favore.

L'assistenza socio-sanitaria verrà inserita nel quadro delle attività delle U.S.S.L.L.

Ai servizi assistenziali provvedono i comuni, che possono delegare i consigli di quartiere.

Essi possono stipulare convenzioni con associazioni, anche di volontariato, con enti assistenziali pubblici o privati e istituti di ricovero autorizzati.

La Regione concede ai comuni finanziamenti al fine di assicurare agli anziani prestazioni adeguate alla dignità della persona umana.

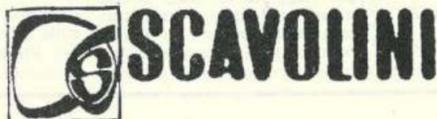
Utilizza, inoltre, in attesa della definizione dei rapporti con lo Stato in questa materia, le strutture ed il personale dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia (O.N.P.I.) tramite i comuni.

Principi e programmi sembrano meritori. Occorrerà volontà politica di attuazione. Occorreranno anche capacità organizzativa e di gestione.

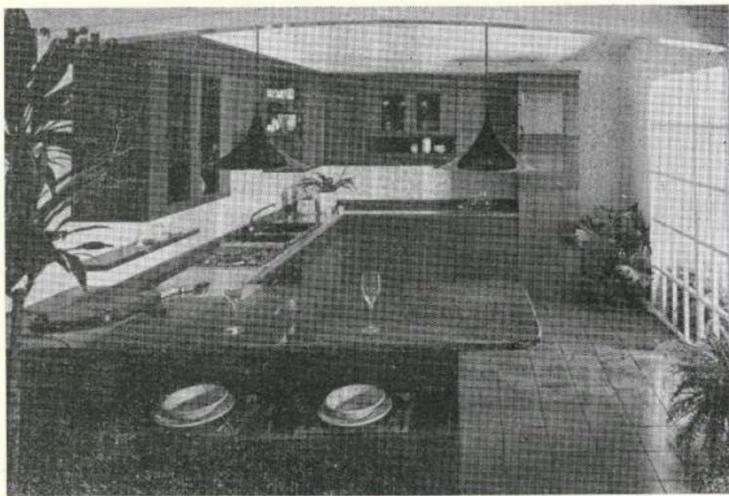
Sembrano create le premesse perché la collettività non dimentichi e non abbandoni a se stessi gli anziani.

A RILIEVO DA BONANNO MOBILI

Una grande esposizione di cucine componibili



La ditta BONANNO MOBILI ha creato l'ambiente ideale per poterne ammirare la linea e l'eleganza



Mobili in stile, classici e moderni. Mobili che in più hanno il vantaggio di essere... insuperabilmente belli!

BONANNO MOBILI

RILIEVO — VIA MARSALA N. 20 - TEL. 864312



1 FONTEBREERA

- Agente regionale CAGIVA
- Agente con deposito FANTIC MOTOR



TRAPANI
VIA DEL PESCO (0923) 22123
(angolo via dell'Ulivo)



ILI • NOTIZIE UTILI • NOTIZIE UTILI • NO

MOTO TRAGHETTI

— PARTENZE per:
LEVANZO
 lunedì: 7,00 - 14,00; martedì e venerdì: 8,30; mercoledì e giovedì: 8,30 - 14,00; sabato: 7,30 - 14,00.
FAVIGNANA
 lunedì: 7,00 - 14,00; martedì e venerdì: 8,30; mercoledì e giovedì: 8,30 - 14,00; sabato: 7,30 - 14,00.
MARETTIMO
 martedì e venerdì: 8,30.
PANTELLERIA
 lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8,15.
TUNISI
 martedì: 20,30
CAGLIARI
 mercoledì: 22,00

TRENO

— PARTENZE da Trapani per
PALERMO (Via Milo)
 4,25; 4,55; 5,10; 6,18; 7,40; 10,55; 12,00; 14,05; 14,15; 16,23; 17,40; 19,55.
PALERMO (Via Castelvetro)
 1,57; 3,36; 5,22; 5,48; 9,36; 12,10; 15,08; 17,20; 18,47.
CASTELVETRANO
 7,05; 13,15; 14,12; 20,24.
 — PARTENZE per Trapani da
PALERMO (via Milo)
 4,30; 5,21; 7,02; 9,08; 10,25; 12,21; 13,44; 14,05; 16,54; 18,50; 23,30.
PALERMO (via Castelvetro)
 4,30; 5,21; 7,02; 9,08; 10,25; 11,30; 12,55; 14,05; 16,54; 18,54; 20,55; 23,30.
CASTELVETRANO
 5,00 (solo feriali); 6,00; 17,05 (solo feriali).

SERVIZIO GUARDIA MEDICA

OSPEDALE TRAPANI
6 2 9 4 4
VALDERICE 38771
PACECO 881309
ERICE 38771
MARSALA 951233

TELEFONI UTILI

Soccorso Pubblico 1 1 3
POLIZIA 3 5 4 5 6
CARABINIERI 2 1 2 1 2 1
VIGILI DEL FUOCO 2 1 2 2 2

ALISCAFI

Partenze per **LEVANZO** (tutti i giorni)
 7; 8,15; 11,30; 13,45; 16,00.
 Partenze per **FAVIGNANA** (tutti i giorni)
 7; 8,15; 11,30; 13,45; 16,00.
 Partenza per **MARETTIMO** (tutti i giorni)
 8,15.

AEREO

(da e per Trapani)
 Tutti i giorni
 — PARTENZE per:
PANTELLERIA: 15,40
ROMA: 14,50
PALERMO: 10,05
 — PARTENZE DA:
PANTELLERIA: 9,00
ROMA: 13,05
PALERMO: 14,45

Autoservizi A. S. T.

PARTENZE DA TRAPANI

BALLATA: 5,50; 13,45 — BUSETO PALIZZOLO: 5,50; 12,30; 13,25; 14,10; 14,15; 18,00 — CASTELLAMMARE DEL GOLFO
 BALATA DI BAIDA: 12,30 14,15 — CASTELVETRANO (via Salemi): 5,55; 13,40 — CASTELVETRANO (via Mazara) - C. B. MAZARA - MAZARA DEL VALLO - MARSALA - STRASATTI: 12,40; 13,35 — CUSTONACI (via Valderice): 6,50; 8,20; 11,30; 14,25; 16,00 — CUSTONACI (via Bonagia): 6,00; 13,05; 14,15 — ERICE (via Valderice): 8,10 — ERICE (via Martogna): 6,45; 10,10; 12,55; 14,35; 16,15 — NAPOLA - UMARI - FULGATORE - SALEMI: 5,55; 12,40; 13,40 — PARTANNA (via Salemi): 5,55; 13,40 — PARTANNA (via Mazara) - SALAPARUTA - GIBELLINA (vecchia) - POGGIOREALE: 12,40 — SANTA NINFA: 5,55; 13,40 — SAN VITO LO CAPO (via Valderice): 6,50; 8,20; 14,25; 16,00 — SAN VITO LO CAPO (via Bonagia): 13,05 — VALDERICE - CROCEVIE: 6,50 (Sv); 6,55 (C. Bianco); 6,55 (Rag.); 7,50 (Cr); 8,10 (Bon.); 8,10 (E); 8,20 (Sv); 10,00 (Rag.); 11,45 (Bon.); 11,30 (Cus.); 12,30 (C.mmare); 12,50 (Rag.); 13,35 (Len.); 13,40 (C. Bianco-Rag.); 14,15 (C.mmare); 14,25 (Sv); 16,00 (Sv); 16,45 (Bon.); 18,00 (Bus.); 19,45 (Cr.) — PACECO - XITTA: 5,50 (Dat.); 6,05; 6,35 (MP); 6,50; 7,20; 7,55; 8,05; 8,40; 9,00; 9,30; 10,00; 10,35; 10,50 (Dat.); 11,00; 11,30 (N); 12,00; 12,30; 12,40 (Al); 13,00; 13,25 (MP); 13,35; 13,35 (Cv); 13,45 (Dat.); 14,05 (N); 14,30; 15,20; 15,45; 16,10; 16,30; 17,10; 17,30; 18,00; 18,40; 19,30; 20,30; 21,35.

PARTENZE PER TRAPANI

BALLATA: 6,55; 14,50 — BALATA DI BAIDA: 7,05; 8,40 — BIVIO BADIA: 7,05; 7,15; 8,50; 15,40; 19,05 — BLANDANO: 7,20; 16,15 — BONAGIA: 7,40; 7,50; 9,05; 12,45; 13,50 — BUSETO PALIZZOLO: 7,15; 8,55; 14,50; 15,50; 19,00 — CASTELLAMMARE DEL GOLFO: 6,45; 8,20 — CAMPOBELLO DI MAZARA: 6,15; 7,15 — CASTELVETRANO (via Salemi): 6,20; 13,40 — CASTELVETRANO (via Mazara): 6,00; 7,00 — CHIESANUOVA - CROCCI: 7,30; 14,55; 16,00 — CROCEVIE (via Valderice): 7,25; 7,30; 8,40; 9,15; 9,55; 12,50; 14,25; 14,35; 19,00; 19,20; 20,35 — CROCEVIE (via Bonagia): 12,35; 17,35 — CUSTONACI (via Valderice): 7,20; 9,40; 12,30; 14,25; 18,50 — CUSTONACI (via Bonagia): 7,20; 15,10; 16,45 — DATTILO: 7,10; 11,45; 15,00 — FULGATORE: 7,30; 8,05; 15,25 — ERICE (via Valderice): 13,40; 17,00 — ERICE (via Martogna): 7,30; 9,05; 12,10; 15,20 — GIBELLINA (vecchia): 6,00 — MARAUSA - LOCOGRANDE: 7,25; 14,15 — MARSALA: 7,15; 8,15 — MAZARA DEL VALLO: 6,40; 7,40 — NAPOLA: 7,40; 8,15; 15,40 — NUBIA: 7,30; 12,10; 14,45; 18,40 — PARTANNA (via Salemi): 6,45; 14,05 — PARTANNA (via Mazara): 6,35 — PIETRETAGLIATE: 7,35; 14,30 — POGGIOREALE: 5,55 — RILIEVO: 7,15; 7,30; 8,30; 14,05 — SALEMI: 6,35; 7,25; 14,45 — SALAPARUTA: 5,55 — S. NINFA: 7,00; 14,25 — STRASATTI: 7,00; 8,00 — S. VITO LO CAPO (via Valderice): 9,00; 13,45; 18,00 — S. VITO LO CAPO (via Bonagia): 7,00; 16,00 — TABACCARO: 7,30; 8,30 — TERRENOVE: 7,10; 8,10 — VITA: 7,00; 7,45; 15,05 — VALDERICE: 7,30; 7,35; 8,45; 8,55; 9,20; 10,00; 10,45; 12,40; 12,55; 13,45; 14,00; 14,30; 14,40; 16,00; 17,20; 17,40; 19,05; 19,25; 20,35 — PACECO: 6,30; 6,55; 7,25; 7,50; 8,15; 8,30; 8,50; 9,05; 9,30; 10,00; 10,30; 11,00; 11,30; 11,50; 12,25; 12,30; 13,00; 13,30; 14,00; 14,40; 15,00; 15,20; 15,45; 16,10; 16,35; 17,00; 17,35; 18,00; 8,55; 19,05; 20,00; 21,10; 21,55.

Legenda: Sv = S. Vito Lo Capo; Rag. = Ragusia; Cr. = Crocevie; Cus. = Custonaci; Len. = Lentina; Bon. = Bonagia; C.mmare = Castellammare del Golfo; Bus. = Busetto Palizzolo; Dat. = Dattilo; MP = Marausa; (via Pietretagliate); N = Nubia; Al = Alcamo; Cv = Castelvetro.



VIA FARDELLA - TRAPANI

Sempre il meglio...
 e da oggi
 con meno soldi!

sconti
 sconti
 sconti

Autoservizi SEGESTA

TRAPANI - PALERMO RAPIDO VIA AUTOSTRADA

STAZIONAMENTI	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
TRAPANI - Piazza Garibaldi	6.30	7.15	9.00	11.00	12.30	14.00	16.00	17.30	19.00	20.00
TRAPANI - Ag. Sud-Ovest ☎ 27397										
TRAPANI - Autostazione	6.35	7.20	9.05	11.05	12.35	14.05	16.05	17.35	19.05	20.05
TRAPANI - Piazza Malta ☎ 20066										
TRAPANI - Via Marsala, 11	6.40	7.25	9.10	11.10	12.40	14.10	16.10	17.40	19.10	20.10
TRAPANI - Bar Scontrino ☎ 27098										
PALERMO - Viale Libertà, 169	8.00	8.45	10.30	12.30	14.00	15.30	17.30	19.00	20.30	21.30
PALERMO - Ag. SAIS TOURS ☎ 291635										
PALERMO - Piazza Politeama	8.05	8.50	10.35	12.35	14.05	15.35	17.35	19.05	20.35	21.35
PALERMO - Edicola Patti ☎ 585420										
PALERMO - Via Paolo Balsamo, 16	8.15	9.00	10.45	12.45	14.15	15.45	17.45	19.15	20.45	21.45
PALERMO - Terminal SAIS ☎ 235527										

STAZIONAMENTI	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
PALERMO - Via Paolo Balsamo, 16	6.30	7.15	9.00	11.00	12.30	14.00	16.00	17.30	19.00	20.00
PALERMO - Terminal SAIS ☎ 235527										
PALERMO - Piazza Politeama	6.40	7.25	9.10	11.10	12.40	14.10	16.10	17.40	19.10	20.10
PALERMO - Edicola Patti ☎ 585420										
PALERMO - Viale Libertà, 169	6.45	7.30	9.15	11.15	12.45	14.15	16.15	17.45	19.15	20.15
PALERMO - Ag. SAIS TOURS ☎ 291635										
TRAPANI - Via Marsala, 11	8.05	8.50	10.35	12.35	14.05	15.35	17.35	19.05	20.35	21.35
TRAPANI - Bar Scontrino ☎ 27098										
TRAPANI - Autostazione	8.10	8.55	10.40	12.40	14.10	15.40	17.40	19.10	20.40	21.40
TRAPANI - Piazza Malta ☎ 20066										
TRAPANI - Piazza Garibaldi	8.15	9.00	10.45	12.45	14.15	15.45	17.45	19.15	20.45	21.45
TRAPANI - Ag. Sud-Ovest ☎ 27397										

* Non si effettua nei giorni festivi.

● Si effettua soltanto nei giorni festivi.



Giocelleria



Mimi Giaramida

Liste Nozze

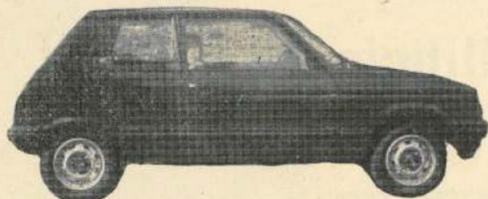
Ricci argentieri in Alessandria



TRAPANI
 C.so Vitt. Emanuele, 115 — Telef. 28224
 Succ. Via Savoia, 69 — S. VITO LO CAPO
 Telef. 97 24 51



SAMBA è la più bella!



CAMARDAUTO

VIA MARSALA, 339 — XITTA (TP)

☎ (0923) 32.000 - 32.081



Dal 1° Febbraio

DALVERA

vende i mobili ai prezzi di listino originali con una
ECCEZIONALE FORMA DI PAGAMENTO

■ Per spesa da 500.000 lire ad UN MILIONE:

— 20% ALLA PRENOTAZIONE
 — il resto, iniziando il pagamento il 31 MARZO, con cambiali OGNI MESE e SENZA INTERESSI, fino al 30 GIUGNO.

■ Per spesa superiore al MILIONE:

— 20% ALLA PRENOTAZIONE
 — il resto, iniziando il pagamento il 31 MARZO, con cambiali OGNI MESE e SENZA INTERESSI, fino al 31 DICEMBRE

■ La vendita comprende anche i nuovi arrivi DALVERA

■ La consegna è prevista entro un mese dalla prenotazione

NUOVI e AMPI LOCALI
 Via Pantelleria, 13 (angolo via degli Stabilimenti) — TRAPANI

● FRANCESCA TRIGGIANI

CATANIA MANGIA

Il nostro viaggio gastronomico continua verso l'est della Sicilia, e questa settimana approdiamo a Catania.

Se l'Italia è stata battezzata il «giardino» dell'Europa, non esterei a definire la Riviera dei Cicliopi il «giardino» della Sicilia.

Personalmente, forse, anzi certamente, sono una delle poche addette che possano parlare di questa parte dell'Isola che, ahimè (e ne chiedo venia) conosco solo per esserci stata pochissimi giorni in villeggiatura. Ho avuto modo, tuttavia, di apprezzare le bellezze naturali ed anche le squisite arti culinarie.

Le nostre ricette sono questa settimana introdotte da un delizioso antipasto, che vi consiglierò di assaggiare se per caso vi trovaste in quella zona.

ALGA CURADDINA E PATEDDI

Ingredienti: Mezzo chilo di «curaddina» (alga commestibile a ciuffi, dai riflessi topazio, che abbonda appunto lungo la «Riviera dei Cicliopi» e che può essere anche mangiata cruda con succo di limone); mezzo chilo di patelle di scoglio; aceto, olio, sale, pepe.

Preparazione: Soffriggere lentamente l'alga assieme alle patelle, salando leggermente, pepando e aggiungendo aceto forte di vino bianco.

FAVI CHINI DI CARNI

Ingredienti: 500 g. di «fave turche di Leonforte» secche; 300 g. di polpa di vitello magra tritata; 150 g. di parmigiano grattugiato o, meglio, cacciocavallo stagionato; burro, olio d'oliva, sale, pepe.

Preparazione: Occorre innanzitutto, tenere in ammollo le fave per circa 12 ore prima di cuocerle. Quindi lessarle in acqua salata fin quando, con una leggera pressione, la purea della fava esce fuori dalla buccia; ma attenzione a non rompere la buccia: infatti è proprio questa che andrà farcita. Impastare a freddo la purea delle fave con la carne trita, il formaggio, un po' di sale e pepe e ammorbidire con l'olio. Caricare con l'impasto una siringa da pasticciere e riempire le bucce: adagiare in una teglia imbrattata ed infornare.

CANNILLUNA A LA CATANISA

Ingredienti: 400 g. di semola; 4 uova; 400 g. di stufato di manzo col sugo; 150 g. di cacciocavallo grattugiato; burro; farina (q. b.) due foglie d'alloro; una carota; mezza cipolla; sedano; mezzo litro di vino rosso; una noce di strutto; sale e pepe.

Preparazione: Impastare la semola con due uova intere e acqua salata e lavorare la pa-

sta per renderla compatta. Stendere poi una foglia sottile e ricavarne tanti rettangoli di tre centimetri e mezzo per otto. Lessarli, scolarli e adagiarli su una tovaglietta. Otto ore prima, intanto, si è provveduto a lardellare la carne con pezzetti di pancetta o lardo e a tenerla in infusione con il vino rosso, una foglia di alloro, la carota, mezza cipolla, e sedano tritato. Dopo, rosolare la carne, precedentemente infarinata, con un po' di strutto; aggiungere il vino della infusione e ultimare la cottura a fuoco dolce. Quando la carne è cotta, passarla alla mezzaluna per ottenere un impasto più morbido con il sugo ed un pizzico di cacciocavallo grattugiato. Con un cucchiaino disporre l'impasto sui rettangoli di pasta e arrotolarli come dei cannelloni. Infornare il tutto per una decina di minuti. Ritirarli, cospargerli di uova sbattute salate e riporre ancora in forno per altri cinque minuti circa.

VOPI-OPPI D'A TRIZZA E D'U CASTEDDU ALL'AGGHIATA

Ingredienti: 1.200 g. di boghe (vopi); un ciuffo di mentuccia; una testa d'aglio; mezzo bicchiere d'aceto; olio, sale e pepe.

Preparazione: Rosolare il pesce in padella con poco olio, quindi cospargere con aglio e la menta tritati, sale, pepe e l'aceto. Cuocere a fuoco lento per venti minuti circa fino all'evaporazione di un terzo dell'aceto.

VISCOTTA A JIDITU

Ingredienti: 2 kg. di farina; 600 g. di zucchero; 250 g. di sugna; 1 kg. di pasta di pane; acqua q. b.

Preparazione: Impastare la farina con lo zucchero, l'acqua tiepida la sugna e la pasta di pane. Quando l'impasto sarà morbido ed omogeneo, ricavare dei grossi grissini e tagliarli a pezzi di dieci centimetri; disporli su teglie imbrattate e far lievitare in ambiente caldo ed umido. Infine infornare a calore moderato (200°).

Con tali biscotti si possono preparare anche i:

BERSAGLIERI

Ingredienti: Biscotti al dito; 300 g. di cioccolato; 600 g. di zucchero; un pizzico di cannella e di vaniglia in polvere.

Preparazione: Fondere a fuoco leggero lo zucchero e la cioccolata e lasciare intiepidire; disporre i «biscotti al dito» su di un vassoio e versarvi sopra la cioccolata, la cannella e la vaniglia. Man mano che la cioccolata si rassa da attorno al biscotto, stenderli su di una teglia, tenendo staccati i biscotti l'uno dall'altro.

IL FILM DELLA SETTIMANA

«La signora della porta accanto»

«La femme d'à côté», 1981, di François Truffaut, con Gérard Dépardieu, Fanny Ardant, Veronique Silver, Michele Baumgartner

Quando si vede o si assiste alla proiezione di un film dal gusto raffinato, tutto francese, come «La signora della porta accanto» (titolo originale «La femme d'à côté») ispirato ai canoni del giallo quasi alla Hitchcock, non si può non rammentarsi che non sia stato ideato e realizzato in Italia.

Anche se non è un vero giallo, «di movimento», l'aria che si respira nei novanta minuti è quella di tragedia classica.

«E' una parabola sulla vita quotidiana sconvolta dall'amore» afferma il critico cinematografico d'una famosa rivista. Ed è proprio l'esecuzione magistrale di François Truffaut, che mette in risalto un rimpasto di sentimenti e di nevrosi tra i due protagonisti.

Ma raccontiamo il film: Mathilde (Fanny Ardant) e suo marito affittano una casa in un quartiere residenziale di Grenoble, accanto vivono Bernard (Gerard Dépardieu) e la moglie. Si scopre che i due vicini Mathilde e Bernard si sono conosciuti e amati 7 anni prima. La loro relazione ricomincia, i due si incontrano segretamente, quando Mathilde decide di sottrarsi al proseguimento della loro relazione. La reazione di lui è tale che la vicenda diviene pubblica, così si ricorre ai ripari con un trucco. Malgrado sia stata Mathilde a lasciare Bernard, cer-

ca di fargli del male tramite il figlioletto di lui, facendo emergere alla fine il suo ruolo di personaggio tragico.

Sul prossimo numero

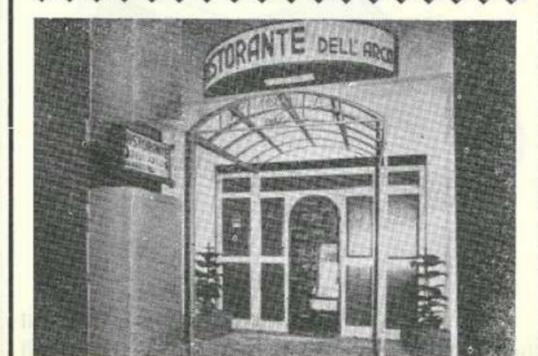
- **SUA VANITÀ... HERMANN GOERING**
Il numero due del nazismo, a quasi quarant'anni dalla sua morte, continua a far parlare di sé, a dimostrare che in tutto il mondo nazista non vi fu uomo più spregiudicato, corrotto, opportunisto e bersagliato di lui. Ancora oggi, scavi portano alla luce tesori che gli appartennero. Il «ladrone del Reich» in un articolo pieno di storia, curiosità, comicità e... assurdità.
- **SIRACUSA MANGIA**
Ancora a tavola... con la cucina delle nove province siciliane. Siracusa, la ridente colonia ellenica, la patria di Trimalchio famoso cuoco, di Miteco precursore della moderna letteratura gastronomica, di Labduco maestro gastronomo. Vedremo come molti ingredienti base dell'attuale gastronomia, hanno etimologia greca.

PER SEGUIRE I PROGRAMMI DI Radio Sprint

- 94 e 104 Mhz
- Ore 7 : Sprintarello mattutino
» 9,15: Caro grammofono
» 10,15: Amico disco
» 11,30: L'astrolabio
» 14 : Giornale radio
» 14,45: Studio aperto
» 15,30: Pomeriggio sprint
» 18 : Cara radiolina
» 19,30: Giornale radio
» 20 : Musica giovane
» 21,30: Amica radio
» 24 : Notturno
- **DOMENICA**
Ore 14,30: Domenica sport (dirette dalla serie A alla serie B)
- **MARTEDI'**
Ore 15 : Mercatino settimanale
- **GIOVEDI'**
Ore 16 : Voce amica (rubrica religiosa)

Ristorante dell'Arco

Da noi mangi... PESCE FRESCO A VISTA ASSORTIMENTO ANTIPASTI



Via Nino Bixio, 70 (angolo litoranea) - TRAPANI

PER LA DONNA...
Visone
Volpe
Marmotta
Persiano

PER L'UOMO...
Giacche di pelle
Giubbotti di renna
Giacche di renna
Vestiti e camicie

Pellicceria G

... un piacere per due
Per te che indossi
e per chi ti sta vicino !

Pellicceria G

Via Cuba, 1 - TRAPANI - ☎ 40669

COP.U.E.
CONSORZIO PROMOZIONE VENDITA ELETTRODOMESTICI

presenta le cucine componibili **FEBAR**

TRAPANI - Via Livio Bassi, 167 - Tel. 20317

L'OROSCOPO

del Mago Cipriano
(dal 4 al 10 febbraio)

- ♈

ARIETE

(21 Marzo - 20 Aprile)

Non è periodo molto favorevole per le conquiste... amorose. State attenti alle tentazioni. Buone, invece, le prospettive nel lavoro.
 - ♉

TORO

(21 Aprile - 20 Maggio)

Continua la distensione nella vita sentimentale. Soddisfazione nel lavoro sia in conto proprio che alle dipendenze. Salute discreta... non prendete medicine.
 - ♊

GEMELLI

(21 Maggio - 21 Giugno)

Guadagni in vista. Mettete da parte i problemi sentimentali ed occupatevi di più del lavoro. Salute ottima.
 - ♋

CANCRO

(22 Giugno - 22 Luglio)

In amore le cose procedono bene. Spendete con saggezza tenendo presente che qualche imprevisto potrà mettervi in leggera difficoltà. Una visita innata.
 - ♌

LEONE

(23 Luglio - 23 Agosto)

In questo periodo per l'attività che più vi sta a cuore occorre guardare le cose con calma e riflettere. State in guardia da chi nel passato ha tentato di osteggiarvi. Soggiorno fuori sede programmato da tempo. Fumate poco.
 - ♍

VERGINE

(24 Agosto - 22 Settembre)

Non lavorate troppo in quanto ciò potrebbe agevolare l'insorgere di un'influenza incipiente. Attenti al vostro partner.
 - ♎

BILANCIA

(23 Settembre - 22 Ottobre)

Non ostacolate il lavoro del vostro partner anche se qualche sospetto che vi celi qualcosa vi sfiorerà. Tornerà comunque all'ovile. Molto lavoro tra le mura domestiche.
 - ♏

SCORPIONE

(23 Ottobre - 21 Novembre)

Continua il periodo negativo in campo sentimentale e nel lavoro in quanto non riuscite ad eliminare totalmente l'isolamento del precedente periodo. Leggera ripresa negli affari.
 - ♐

SAGITTARIO

(22 Novembre - 21 Dicembre)

Le soddisfazioni in amore non sono quelle che vi aspettate. Cercate di accontentare in tutto e per tutto il partner. Prudenza nel lavoro in quanto potreste rimanere vittime di qualche leggero infortunio.
 - ♑

CAPRICORNO

(22 Dicembre - 20 Gennaio)

Settimana favorevole per incontri amorosi. Soddisfazione nel lavoro con possibilità di lauti guadagni. Salute buona.
 - ♒

ACQUARIO

(21 Gennaio - 19 Febbraio)

Mangiate poco. Il vostro stomaco... non sopporterebbe altri cibi e la digestione sarebbe alquanto difficile. Nel lavoro potreste trovare un buon periodo. Attenzione agli imprevisti amorosi.
 - ♓

PESCI

(20 Febbraio - 20 Marzo)

Per il gioco continua il periodo favorevole. Ma fate attenzione alla vostra salute in quanto vi potrebbe danneggiare anche nel lavoro. Uno stressante periodo amoroso.
- IL
MAGO CIPRIANO
RICEVE:
- a TRAPANI
Via Mercè, 53;
- a MAZARA
Via Capitolo, 10;
- a PARTINICO
Piazza Stazione, 1

Per appuntamenti telefonare al
(0923) 24935



NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'U.I.L. Territoriale di Trapani

L'incontro della Federazione CGIL-CISL-UIL con la Giunta di Governo regionale

Si è svolto il giorno 19 gennaio scorso il previsto incontro fra le OO.SS. e il Governo della Regione Siciliana. Tale incontro, politicamente maturato con le reiterate contestazioni mosse dal movimento sindacale all'immobilismo della classe

dirigente isolana e alla insufficiente gestione dell'emergenza, si è realizzato dopo un approfondimento unitario sulle tematiche da affrontare che si è estrinsecato nella sintesi della piattaforma regionale in occasione dello sciopero delle Regioni meridionali del 14 gennaio u. s.

Nella relazione introduttiva e nei successivi interventi dei Segretari generali della Federazione si è sottolineata la condizione di emergenza che imponeva una priorità nella sceltatura delle proposte sindacali, articolata in quattro punti e più precisamente:

1) Esigenza della programmazione, bilanci, nella legislazione, nelle strutture per finalizzare ed utilizzare le risorse;

2) Riforma della Regione soprattutto in funzione di decentramento; riforma dell'amministrazione regionale (dipartimento);

3) Sviluppo della politica industriale con indicazione di alcuni comparti d'intervento immediato (OO.PP. E.E.LL.);

4) Mercato del lavoro, osservatorio regionale dell'impiego, formazione finalizzata.

Ovviamente, nell'ambito dei quattro punti si è esplorata tutta una serie di richieste articolate per comparti.

La Giunta di Governo, nell'intervento del Presidente D'Acquisto, ha espresso valutazioni positive nei riguardi dell'impegno del movimento cui ha assicurato pronto riscontro con analogo impegno di governo in direzione complessivamente rispondente alle aspettative sindacali e in particolare a:

1) Programmazione: il cui relativo D.D.L. è stato esitato dalla Giunta;

2) Riforma della Regione: i relativi D.D.L. sono in fase di elaborazione;

3) Riforma amministrativa: impegno di presentare entro marzo-aprile il relativo D.D.L.

L'on. D'Acquisto ha inoltre notiziato il sindacato in merito a progetti finalizzati anche in presenza di un censimento sulle risorse che consentirà di programmare per i prossimi 4-5 anni.

Sono inoltre intervenuti: — L'Assessore Ordile che ha notiziato sull'edilizia scolastica, e l'utilizzo del tempo pieno nella scuola, ed ha proposto una conferenza regionale in materia, come momento di verifica.

— L'Assessore D'Alia ha affrontato i problemi della forestazione, dei regolamenti comunitari, del collocamento agricolo e del programma di irrigazione per 100 mila ettari.

— L'Assessore Rosano entro la settimana entrante sarà in grado di procedere alle varie nomine necessarie alla democratizzazione degli Enti e alla Commissione Regionale d'Impiego (osservatorio del lavoro) ed è già in contatto con l'Assessore Macaluso (presente alla riunione) per l'utilizzo degli Enti Professionali dislocati nei programmi di formazione.

— L'Assessore Natoli ha dato notizie circa provvedimenti tampone relativi al protocollo d'intesa; ha inoltre prospettato iniziative coordinate per trasporti, collegamenti isole minori e turismo.

— L'Assessore Fiorino ha annunciato l'esistenza di una bozza di legge assessoriale sulla casa; sulla quale ha disposto, per la prossima settimana, il

Vasta attività politico - contrattuale della Federazione Commercio

Il nuovo anno si profila denso di attività per la Federazione Filcams, Fisascat, Uiltucs, non solo per il rinnovo del CCNL per i dipendenti da aziende commerciali (che interessa circa un milione di lavoratori) e vari altri del terziario come i V. e P. di commercio, i dipendenti di studi professionali, le Guardie Giurate, il personale domestico, i dipendenti da farmacie private, dai Consorzi Agrari e dalla Federazione ecc., ma soprattutto per il piano turistico nazionale e la legge quadro per la disciplina del settore da un lato ed il piano per il commercio e la legge di riforma dello stesso dall'altro.

Quella che è stata la battaglia per le cosiddette piattaforme parallele, la parte cioè delle piattaforme rivendicative destinate agli aspetti strutturali e di riforma dei settori, la parte politica che investe anche i pubblici poteri sta ora per realizzarsi in un più vasto piano di programmazione economica a medio termine.

Dopo l'esame fatto nei giorni scorsi dalla Segreteria della Federazione Filcams, Fisascat, Uiltucs, sia del piano che dello schema di legge di riforma del commercio, la Segreteria stessa si è riunita recentemente per esprimere il suo giudizio sul piano turistico nazionale. Il tutto in preparazione

sia dell'apporto da dare ai Consigli Generali (convocati dalle Confederazioni per il 2, 3 e 4 febbraio) sui settori specifici come quelli del commercio e del turismo, sia del direttivo della Federazione Filcams, Fisascat, Uiltucs convocato in Montecatini per il mese di Febbraio.

In tale circostanza saranno puntualizzate anche le richieste portanti, per il rinnovo del CCNL del commercio nel quadro delle linee e degli impegni antinflazionistici del movimento sindacale e verrà verificata la gestione dell'accordo di rinnovo del CCNL per i lavoratori del turismo.

Il punto sui contratti '82 per le varie categorie

Sono oltre 12 milioni e mezzo i lavoratori dipendenti che saranno chiamati a rinnovare il contratto nazionale nei prossimi dodici mesi. Con il 1° gennaio 1982, infatti, si è aperta, almeno ufficialmente una stagione contrattuale che quest'anno interesserà contemporaneamente le principali categorie dell'industria, dell'agricoltura, del pubblico impiego, dei trasporti e dei servizi.

Questi contratti cadono in un momento particolarmente delicato per la nostra economia in seguito all'aggravarsi della crisi internazionale ed interna. Se dunque la novità che salta per prima agli occhi, rispetto alle precedenti tornate contrattuali, è quella del rinnovo contemporaneo dei contratti per la quasi totalità dei lavoratori dipendenti, la più importante riguarda i tempi ed i contenuti della elaborazione della piattaforma.

Nella maggior parte dei casi le federazioni di categoria non hanno ancora consegnato alle controparti, neanche nei casi in cui la scadenza contrattuale cadeva il 31 dicembre scorso, le proprie piattaforme rivendicative. Un ritardo che è da attribuire a vari fattori oltre alla già indicata situazione di crisi: prima fra tutte la preoccupazione dei lavoratori per il calo dell'occupazione ed il dibattito sugli strumenti con cui contribuire alla lotta all'inflazione.

I metalmeccanici, ad esempio, non hanno ancora superato le divergenze che tutt'ora si frappongono al varo di una piattaforma unitaria, anche se le tre organizzazioni hanno sostanzialmente concordato di incentrare le richieste su tre punti-chiave: salario, inquadramento e orario di lavoro.

Nei settori dei trasporti la

palma dei più «veloci» spetta agli autoferrottranvieri. I ferrovieri infatti hanno concluso proprio in queste settimane il loro contratto ma la scadenza contrattuale era nel dicembre del 1980 e cioè più di un anno fa. Gli autoferrottranvieri invece hanno completato la loro piattaforma, l'hanno varata nell'assemblea dei quadri e dei delegati di alcuni giorni fa e l'hanno già inviata alla controparte con cui prevedono di iniziare i negoziati entro la fine del mese. Per quanto riguarda la categoria meno numerosa del settore, i controllori del traffico aereo (appena 2.400 addetti) si tratta del primo contratto nazionale dopo la smilitarizzazione: le trattative vere e proprie debbono ancora iniziare perché gli uomini radar sono stati finora lungamente impegnati nella vertenza relativa all'attuazione della riforma del settore.

Nei pubblici impiego sono i dipendenti della Sanità a battere la pista avendo già iniziato le trattative nel dicembre scorso nonostante il contratto scade a metà dell'82. Per tutti gli altri le piattaforme sono in fase di elaborazione ma il ritardo nel comparto pubblico non meraviglia più vista la tradizionale abitudine delle controparti di dilazionare a tal punto le trattative e successivamente la trasformazione in legge degli accordi che molto spesso diventano operativi a pochi mesi dalla loro stessa scadenza se non addirittura dopo.

Nel settore agricolo e forestali hanno già inviato la piattaforma alle controparti mentre i braccianti e salariati agricoli stanno svolgendo la consultazione proprio in questi giorni.



Tutto per il Corredo

di Giovanni MANGIAPANE

Via Guglielmo Marconi, 52 - Tel. 338798

TRAPANI

Salone dell'auto Nuovo e Usato

Vincenzo Caradonna

... vende le vetture più belle!!!



FIAT 126 Personal



FIAT Ritmo Super

- Tutti i tipi di vetture FIAT
- Auto usate
- Permute vantaggiose su tutti i tipi di vetture
- Facilitazioni nei pagamenti



FIAT 127 Special



FIAT Panda

USATO E NUOVO : VIA G. ERRANTE, 7-9
 VETTURE FIAT NUOVE : VIA F. CRISPI (vicino Albergo Vittoria)
 ESPOSIZIONE : VIA SCUDANIGLIO, 10

☎ (0923) 20060 — TRAPANI
 ☎ (0923) 22211 — TRAPANI
 TRAPANI

Laboratorio Pasticceria-Gelateria Tavola Calda

Girolamo Pace

Via G. Marconi, 355 - Tel. 35816

Anche oggi scegli...

la tradizione grande come il nome di chi la mantiene!

Panettoni - Torte

Profiteroles - Semifreddi

Paste secche - Dolci

e tante altre bontà

TRAPANI sport

Tariffe pubblicitarie per mm. colonna: commerciali L. 500; legali, sentenze, finanziari, giudiziari, concorsi, convocazioni e relazioni, assemblee, appalti L. 1.000; cronaca, redazionali L. 1.000; professionali L. 500; necrologie L. 1.000; nozze, culle, laurea, onorificenze L. 800 pp.; economici L. 200 pp.; testatine L. 30.000 cad., tamburi una colonna L. 10.000, due colonne L. 20.000

Il «caso Cintura»

Mimmo Cintura, libero del Ligny ed ex giocatore del sodalizio granata è, per la seconda volta in questa stagione, il pmo della discordia fra le due società trapanesi.

Come si ricorderà, il Trapani avanzò reclamo nei confronti della posizione di Cintura all'indomani della sua eliminazione dalla Coppa Italia, quando venne sconfitto dagli arancione per 3-2; allora il Trapani inoltrò riserva perché il giocatore, avendo chiesto la riqualificazione a dilettante, a detta del Trapani, non poteva disputare gare dell'Interregionale.

Il Ligny affermò allora di essere tranquillo poiché, prima dell'inizio del torneo stesso, si era cautelato, chiedendo alla lega un nulla-osta scritto per poter utilizzare Cintura, nulla-osta che la lega stessa concesse alla società arancione.

Ora, all'indomani di una nuova sconfitta nel derby, il Trapani ricalca gesta già compiuta in precedenza, e inoltra nuovamente reclamo per la posizione di Cintura.

In casa granata si dice che nel frattempo sono giunti fatti nuovi. La società ha infatti contattato la segreteria federale, la quale avrebbe confermato al sodalizio che i giocatori riqualificati dilettanti non possono prendere parte a partite dell'Interregionale.

A queste tesi controbatte il Ligny, sempre forte del nulla-osta federale che gli ha permesso di uscire indenne dal primo «assalto granata». Ora è evidente, a meno di non sopporre un clamoroso errore burocratico, che non tutte e due le società possono avere ragione, proprio perché i due sodalizi sostengono tesi addirittura opposte.

Però alcune domande sorgono spontanee: come mai la società granata ha inoltrato il reclamo solo dopo la sconfitta nel terzo derby, e non lo ha fatto subito dopo il primo, che aveva vinto, o il secondo, che aveva pareggiato «fuori casa», trattandosi di Coppa, e che quindi l'aveva fatta trovare in una situazione di vantaggio? Non potrebbe essere, quella del Trapani una «vendetta» nei confronti di Cintura, reo di aver tradito la società granata per passare agli «odiati cugini»?

Ci auguriamo che la società granata dia delle risposte chiare a queste domande, e ci dichiariamo disponibili sin da ora ad ospitare sulle colonne del nostro giornale anche la voce dell'A.S. Trapani, che non crediamo abbia difficoltà a risolvere i nostri dubbi, e siamo altrettanto pronti a riconoscere che i nostri «sospetti» erano sbagliati, se i fatti ci daranno torto.

MAURIZIO SCHIFANO



GROSSA PRESTAZIONE DEL TRAPANI

MAURIZIO SCHIFANO

CALCIO INTERREGIONALE

LIGNY AL 2° POSTO

Chiamati ad una vittoria d'orgoglio dopo le due sconfitte rimediate al Provinciale contro il Canicattì e nel derby contro il Ligny, i granata del Trapani hanno risposto con una sonora vittoria nei confronti dell'Enna, che si trova attualmente al quarto posto in classifica. Una vittoria di prestigio del Trapani, quindi, in una gara che avrebbe potuto dar luogo ad una vera goleada del granata, che, nel secondo tempo, con un Enna in evidente difficoltà, hanno creato una miriade di occasioni da gol.

Il Trapani, sceso in campo nella stessa formazione del derby, ma con compiti tattici di

versi fra Celano e De Maria, partiva di slancio, ma i gialloverdi ospiti si disimpegnavano a dovere, rendendosi, a loro volta, abbastanza pericolosi. Destava una migliore impressione l'Enna rispetto alla gara precedentemente disputata al Provinciale contro il Ligny.

Squadra veloce, che faceva quindi del movimento la sua arma migliore, ma forse un po' debole nel settore arretrato, anche se i granata passavano in vantaggio grazie ad una azione da manuale: Olindo chiede triangolo a Garito che lo chiude, tiro di Olindo e miracolo di Sgrò, che, però, nulla può in seguito, sulla nuova con-

clusione dell'interno granata.

All'inizio della ripresa arriva il raddoppio: cross di Restivo, e Mingrone si fa trovare liberissimo al centro dell'area ed ha tutto il tempo di stoppare la palla e di battere con un tiro di collo l'estremo ospite.

Terzo gol di Catania, che fa tutto da solo: il giovane attaccante supera in dribbling tre avversari dentro l'area e mette dentro.

In pratica la partita si chiude qui. C'è, però, il tempo per gli ospiti di segnare il gol della bandiera, peraltro in evidente fuori gioco, non rilevato dall'arbitro, malgrado la segnalazione del guardalinee.

Un Trapani che, quindi, si annuncia particolarmente in salute alla vigilia della partita esterna di Licata, gara che, in realtà, dovrebbe rappresentare la teorica ultima possibilità di rimanere ancorati al giro promozione. Il Trapani affronterà, fra l'altro, un Licata reduce dal pareggio senza reti di Mascalucia, che potrebbe essere il primo campanello d'allarme per i gialloblù. Quindi il Trapani è chiamato a verificare direttamente se il nulla di fatto di Mascalucia rappresenta un episodio, o al contrario, l'inizio della crisi del Licata, che tutti aspettano dall'inizio del torneo.

Il Ligny continua a vincere, è giunto domenica alla quarta vittoria consecutiva, e a sperare di agguantare il solitario Licata, unica squadra che lo precede in classifica, e dalla quale gli arancione sono staccati di 4 lunghezze. Domenica scorsa, gli arancione hanno violato il campo di Ragusa, ottenendo, così, la quinta vittoria esterna del torneo.

Anche se c'era da affrontare il fanalino di coda, si sapeva che la partita avrebbe presentato delle insidie, poiché il Ragusa era reduce dalla prima vittoria di campionato, ottenuta sette giorni prima sul terreno di casa contro quella Nuova Igea che, quasi imbattibile sul proprio terreno, fuori casa lo è molto meno.

Comunque, gli uomini di Morana, anche se non hanno giocato molto bene, e del resto mancavano tre titolari, e cioè Bonventre, D'Agostino e Gargano, ed anche se la gara è stata disturbata molto da un forte vento, sono riusciti ad ottenere la cosa più importante, e cioè i due punti.

Domenica scende al Provinciale un Paternò reduce da una incredibile sconfitta interna ad opera del Vittoria, e quindi in un periodo nero: gli arancione dovrebbero allungare la loro serie di vittorie consecutive.

I RISULTATI

Favara-Acireale	3-0
Mascalucia-Licata	0-0
Nissa-Caltagirone	1-0
Nuova Igea-Mazara	2-0
Paternò-Vittoria	0-2
Ragusa-Ligny	0-1
Terranova-Canicattì	3-0
Trapani-Enna	3-1

IL PROSSIMO TURNO

Caltagirone-Ragusa
Canicattì-Nissa
Enna-Favara
Licata-Trapani
Ligny-Paternò
Mazara-Mascalucia
Nuova Igea-Acireale
Vittoria-Terranova

DOPO LA SCONFITTA DI BARCELONA

Mazara vicino al collasso

Soltanto un miracolo oramai può salvare il Mazara. La squadra denuncia ogni settimana di più i propri limiti tecnici e la nuova battuta d'arresto (seppur in un campo difficile come quello di Barcellona dove una sola squadra è riuscita a vincere) non solo conferma il Mazara in crisi e al terzo ultimo posto, ma allontana i vallesi dal Mascalucia (ottimo il pareggio interno con la capolista) e permette al Vittoria (bella vittoria esterna sul Paternò) di tallonarlo a due sole lunghezze.

L'incontro con la Nuova Igea ha avuto storia solo nella prima frazione di gioco. Nella ripresa, vuoi per l'espulsione di Nicola Giacalone, vuoi per il netto divario tra le due formazioni, il Mazara non è riuscito più a contenere gli avversari che per due volte hanno battuto l'estremo difensore vallese. Il campionato per il Mazara

è sempre più in salita e non si vede come possa superarlo indenne. Imperativo primo è battere le dirette antagoniste, quale il Mascalucia che proprio domenica prossima visiterà quel di Mazara. Ai canarini è necessario il bottino pieno... e sarebbe già tanto; se poi, com'è probabile, né Favara (impegnato in trasferta con l'Enna), né Paternò (prossimo avversario del Ligny), né Acireale (ospite a Barcellona) dovessero prendere punti, allora le speranze minerebbero a camminare di nuovo. Ma dovranno realizzarsi tutte insieme queste circostanze... altrimenti addio Interregionale. Ultime annotazioni: il Mazara ha il peggior attacco del torneo (solo 9 reti); la sua difesa è tra le più trafitte (26 reti); in totale ha vinto tre volte, pareggiato sei, e perso dieci volte. Con questi numeri si retrocede!

SERIE C-2

Pareggia fuori il Marsala

In terra lucana il Marsala conquista il settimo risultato utile consecutivo. Un risultato certo da non buttare, ma dopo tre mesi di astinenza occorre, e l'occasione c'era tutta, proprio una vittoria per fare classifica e soprattutto morale. Viviani alla vigilia dell'incontro avrebbe sicuramente sottoscritto un pareggio. E' stato, però, il Marsala che ha avuto per l'intero secondo tempo, in mano la partita e per la troppa precipitazione non ha saputo

andare oltre il pareggio. Dopo la rete messa a segno dai potentini, infatti, gli azzurri erano riusciti ad avere totalmente ragione degli avversari, tanto che prima Ferretti, poi Marino ed infine Cariola sono stati messi in condizione di fare i più facili dei gol e viene spontaneo chiedersi come atleti di una certa caratura possano fallire certe reti.

Sicuramente gli uomini di Viviani sentono il peso della bassa classifica e non trovano la

giusta concentrazione nei momenti in cui la serenità è il giusto equilibrio di ogni atleta. Buon per il Marsala se all'81', a seguito dei soliti magistrali calci d'angolo di Umile, Trotta sia riuscito a portare in parità le sorti della gara. Certamente, Viviani starà rammaricandosi per la mancata vittoria, che avrebbe rilanciato il Marsala, in quanto da qui a fine marzo, gli azzurri dovranno vedersela in casa con Cosenza, Turrìs, Barletta e Messina (formazioni tra le più forti del girone) ed in trasferta con Alcamo, Matera e Martina Franca, avversarie impelagate nel fondo classifica e quindi alla ricerca disperata di punti, tantopiù che Serafini & C. non riescono, per mali oscuri, in casa a conquistare l'intera posta. Speriamo che le non certo brillanti prove casalinghe siano finite e che da domenica il Marsala torni a trionfare al Municipale e a dare ai tifosi (sempre di meno sugli spalti) le soddisfazioni che da troppo tempo ormai si attendono.

MICHELE SAMMARTANO

I RISULTATI

Alcamo-Savoia	3-1
Brindisi-Akragas	3-0
Cosenza-Matera	1-1
Modica-Martina F.	0-0
Monopoli-Ercolanese	0-0
Potenza-Marsala	1-1
Siracusa-Barletta	1-0
Sorrento-Messina	1-0
Turrìs-Squinzano	2-0

LA CLASSIFICA: Barletta p. 26; Akragas p. 23; Sorrento p. 22; Messina, Ercolanese, Turrìs p. 21; Cosenza e Alcamo p. 20; Potenza p. 19; Marsala, Martina Franca, Siracusa e Monopoli p. 18; Brindisi, Savoia, Matera e Squinzano p. 17; Modica p. 9.

Vittoria dell'Alcamo

L'Alcamo, reduce dalla sonora sconfitta col Martina Franca ha vinto contro il Savoia. Assenti nelle file dell'Alcamo il portiere Mazza e Cracchiolo perché entrambi squalificati. Ha fatto ritorno fra i pali Lo Bello che non ha fatto rimpiangere Mazza. L'Alcamo sin dalle prime battute si è portato nell'

area dei bianchi del Savoia. L'offensiva operata sin dai primi minuti portava l'Alcamo in vantaggio con un tiro di Chico che metteva alle spalle di Avagliano il gol del vantaggio. Tra scorrevano pochi minuti e Rotondo raddoppiava con un forte tiro dal limite dell'area del Savoia. I giocatori ospiti, punti nel vivo, impegnavano Lo Bello che era attento e parava i tiri di Margiotta e di Culotti.

La ripresa vede la squadra del Savoia alla ricerca del gol per accorciare le distanze, ma niente succede perché Casadei e Leonardì si mostravano pronti a non lasciarsi infilare dalle punte del Savoia. Quindi l'Alcamo porta a tre le reti con un gol realizzato da Scardino su calcio di rigore per un fallo commesso da Pierini su Mascalucia. A questo punto si può dire che la partita non ha più storia. A pochi minuti dalla fine il Savoia realizza l'unico gol grazie ad un calcio di rigore messo a segno dal capitano Margiotta.

VINCENZO DITTA

Totocalcio

AL SERVIZIO DELLO SPORT

CONCORSO NUMERO 24 DEL 7 FEBBRAIO 1982

1 Ascoli-Florentina	x 2
2 Avellino-Udinese	x 1
3 Cagliari-Roma	x
4 Catanzaro-Bologna	1
5 Cesena-Genoa	1 x 2
6 Como-Juventus	2
7 Milan-Napoli	x 1
8 Torino-Inter	x 1 2
9 Bari-Palermo	x 2
10 Cremonese-Varese	x
11 Lazio-Sambenedett.	1
12 Monza-Atalanta	x
13 Parma-Modena	x

Centro Ottico

di VITO NOLA
Via G. Marconi, 28 ☎ 35.100 - TRAPANI

Dove c'è una lente a contatto...
dove c'è un occhiale!

SQUADRE	Punti		Partite		In casa		Fuori casa		Reti		MEDIA					
	TOT.	C. TR.	G	V	N	P	V	N	P	F		S				
LICATA	31	17	14	19	12	7	0	8	1	0	4	6	0	36	6	+ 3
LIGNY	27	15	12	19	11	5	3	6	3	0	5	2	3	28	14	- 1
CANICATTI	26	13	13	19	11	4	4	5	3	1	6	1	3	29	18	- 2
ENNA	24	16	8	19	9	6	4	7	2	0	2	4	4	24	15	- 4
TRAPANI	23	17	6	19	8	7	4	8	1	1	0	6	3	29	16	- 6
NISSA	23	16	7	19	7	9	3	6	4	0	1	5	3	21	13	- 6
NUOVA IGEA	20	17	3	10	8	4	7	8	1	1	0	3	6	18	16	- 9
TERRANOVA	18	14	4	19	6	6	7	5	4	1	1	2	6	19	20	-11
CALTAGIRONE	18	10	8	19	6	6	7	4	2	4	2	4	3	14	16	-11
ACIREALE	17	12	5	19	5	7	7	5	2	2	0	5	5	20	24	-11
PATERNÒ	17	10	7	19	6	5	8	3	4	2	3	1	6	13	19	-11
FAVARA	17	12	5	19	6	5	8	4	4	2	2	1	6	19	18	-12
MASCALUCIA	16	11	5	19	4	8	7	3	5	2	1	3	5	18	23	-13
MAZARA	12	11	1	19	3	6	10	3	5	1	0	1	9	9	26	-16
VITTORIA	10	7	3	19	4	2	13	3	1	5	1	1	8	12	39	-18
RAGUSA	5	5	0	19	1	3	15	1	3	6	0	0	9	11	37	-24

ECOTERMICA

COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE
91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043

Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani

CENTRO INFORMATICA

Ing. NATALE BARRACO

CONCESSIONARIA COMMODORE per TRAPANI e PROVINCIA

COMPUTERS... chiavi in mano

- CONTABILITÀ GENERALE
- CONTABILITÀ I.V.A. SEMPLIFICATA
- FATTURAZIONE, MAGAZZINO
- INGEGNERIA STRUTTURALE

CENTRO INFORMATICA
VENDITA - PROGRAMMAZIONE - ASSISTENZA

Via Carrara, 25 (ang. C.so Italia) ☎ (0923) 40320/26501 - TRAPANI

Map

PRESTIGIACOMO

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI
del 30, 40 e 50 %

Piazza Cuba - TRAPANI

Una società proiettata nel futuro

ITTICA STAGNONE s.r.l.

MARSALA

- Ha realizzato a Marsala uno dei primi impianti in Europa per l'allevamento di specie ittiche pregiate con l'utilizzazione di tecnologie avanzate.
- Fornisce assistenza tecnica per la realizzazione e l'avviamento di impianti di piscicoltura

ITTICA STAGNONE s. r. l.

C/DA BIRGI - S. TEODORO — 91020 MARSALA — TEL. 0923/966733

CALCIO MINORE

Folgore capolista - Vincono Castellammare e Fulgatore

PROMOZIONE A

I RISULTATI	
Agrigento-Niscemi	2-4
Aletico-Cantiere N.	1-0
Empedocline-Ribera	1-2
Folgore-Design 2000	1-0
Juvenes-Monreale	3-1
Ravanusa-R. Termini	3-1
Sciaccia-Castelbuono	1-0
Termitana-Villabate	3-0

LA CLASSIFICA: Folgore p. 26; Juvenes e Design 2000 p. 25; Sciaccia* e Ravanusa p. 23; Monreale e Ribera p. 20; Niscemi e Termitana p. 18; Castelbuono p. 17; Atletico p. 15; Cantiere N. p. 14; Empedocline p. 13; Villabate p. 9; R. Termini* p. 4; Agrigento p. 0.

* Una partita in meno.

Al «Paolo Marino» di Castel-

vetrano i padroni di casa superano la capolista... e per la Folgore è primato. Questo il risultato del big-match della giornata. Seppur su rigore la Folgore è riuscita a coronare uno splendido (sin qui) campionato, superando d'un sol colpo il Design 2000 e portandosi a guidare la classifica con un punto di vantaggio sull'ex capolista e sulla Juvenes di Enna che ha avuto ragione di un irrisconoscibile Monreale. La lotta in testa adesso si fa avvincente e già domenica prossima il calendario propone un altro grande scontro ponendo una di fronte all'altra le due inseguitrici. Per la Folgore invece, la possibilità sul neutro di Sciaccia (contro il Ribera) di mantenere il

primato ed anzi di allungare il proprio vantaggio se riuscirà a trarre vantaggio dal già citato scontro diretto tra Design 2000 e Juvenes. Questi i motivi dominanti del torneo. Per il resto, notiamo il passo avanti fatto da Sciaccia e Ravanusa che adesso sono a due sole lunghezze dalle seconde e che domenica prossima saranno entrambe impegnate in trasferta (più facile il compito della prima con il Villabate).

I CATEGORIA - F

I RISULTATI	
Apollo 11-Partanna	1-0
Cappuccini-Stelat	2-1
Jatina-Juventina A.	1-0
Libertas TP-Partinico	0-2
Partinicaudace-Paceco	2-1
Petrosino-Carini	0-0
Termojolly-C.mmare	0-2
Valderice-Terrasini	2-2

LA CLASSIFICA: Partinicaudace p. 25; Carini p. 24; Termojolly p. 21; Castellammare e Paceco p. 19; Terrasini e Valderice p. 18; Libertas TP p. 17; Apollo 11, Partanna e Partinico p. 16; Cappuccini p. 14; Jatina p. 13; Petrosino* p. 12; Stelat* e Juventina p. 9.

Nuovamente solo al comando il Partinicaudace che ha sconfitto il lanciatissimo Paceco, mentre il Carini a Petrosino non ha saputo fare più di un punto. Il risultato più eclatante della giornata è però la vittoria esterna del Castellammare sul Termojolly che continua a mantenere il terzo posto, ma sente più vicino la stessa compagine del golfo che ha raggiunto al quarto posto il Paceco. Dietro queste squadre, il Valderice e il Terrasini continuano appiate la loro marcia dopo aver chiuso in parità lo scontro diretto. Perde terreno, invece, la Libertas TP battuta in casa da un non trascendente Partinico. Ha perso anche il Partanna che viene risucchiato nelle zone calde della classifica e avvicinato da Cappuccini e Jatina entrambe vittoriose in casa. Stelat e Juven-

ta continuano ad occupare l'ultimo posto in classifica avendo collezionato l'una l'ottava e l'altra la decima sconfitta del Termojolly-C.mmare 0-2

II CATEGORIA

I RISULTATI	
Terrenove-Calatafimi	1-0
Campobello-Mazarese	0-1
Fulgatore-Juventina	3-2
Juvenilia-Busetto	2-1
Lilybeum-E. Entello	5-0
Riv. Marmi-Sperone	0-0
S. Ninfa-Kennedy	2-0
Strasatti-Res Magna	2-1

LA CLASSIFICA: Strasatti p. 29; Lilybeum p. 26; Juventina p. 23; Riviera p. 19; Terrenove e Calatafimi p. 18; Fulgatore p. 17; Busetto e Juvenilia TP p. 16; Campobello e Mazarese p. 15; Res Magna e Sperone TP p. 13; Erice Entello p. 12; S. Ninfa p. 11; Kennedy p. 10.

La capolista Strasatti e l'immediata inseguitrice Lilybeum hanno sfruttato in pieno l'impegno casalingo liquidando la prima la Res Magna con due reti, la seconda l'Erice Entello addirittura con cinque. Sempre in testa, ha perso la Juventina, ma a beneficio di un Fulgatore in netta ascesa: si è attestato al settimo posto a ridosso di Terrenove e Calatafimi il cui scontro diretto si è risolto a favore della prima.

Continua, invece, il periodo nero del Busetto che ha raccolto una nuova sconfitta con la Juvenilia e viene risucchiato nella zona centrale della classifica immediatamente sopra le pericolanti. Tra queste, hanno guadagnato terreno la Mazarese (ne ha fatto le spese il Campobello), lo Sperone (pareggio con la Riviera Marmi) e il S. Ninfa (vittoriosa sul fanalino di coda Kennedy).

Il prossimo turno riserva alle formazioni di testa incontri in trasferta: la capolista Strasatti rende visita all'Entello Erice, la Lilybeum alla Res Magna. Favorita sembra la Juventina che ospiterà il S. Ninfa.

BASKET

PALL. TRAPANI E ROSMINI ERICE O.K. ANCORA UNA SCONFITTA PER LA VELO

C-2 MASCHILE — La Pallacanestro Trapani supera in trasferta il forte Barcellona e adesso da sola al secondo posto inizia l'inseguimento alla capolista Pozzuoli. La gara di Barcellona era attesissima. I ragazzi di Fodale hanno dimostrato carattere ma anche di sapere giocare al basket ed ora v'è certezza che i trascorsi momenti bui non hanno lasciato traccia alcuna nel sodalizio trapanese. Il punteggio non ammette riserve (81-92) e la Pall. Trapani non solo si candida a pieni titoli alla promozione ma, visto come sono andate le cose alle altre squadre, possiamo dire senza remore che la squadra di Fodale è la più in forma del momento e v'è da credere che prima l'aggancio e poi il sorpasso della capolista sono alle porte. Sarà opportuno però restare con i piedi per terra e continuare con umiltà ad affrontare le avversarie dato che queste non si sono ancora date per vinte e tenteranno in tutti i modi di ostacolare il cammino anche delle squadre più forti. Tutti gli incontri sono difficili e lo dimostra la sconfitta del Pozzuoli a Palermo con una ITT che alla vigilia «la carta» vedeva perdente. In classifica, al terzo posto dopo Pozzuoli (22) e Pall. Trapani (20), a quota 18 il Barcellona è stato raggiunto dall'Afragola che ha battuto il Cosenza (ancora a quota zero). Di rilievo la vittoria esterna del Torregreco con la Benetton.

D MASCHILE — La Rosmini, dopo un incontro bello a vedersi, giocato da entrambe le formazioni con molto agonismo ed anche con apprezzabili trame di gioco, ha avuto ragione dell'Idea Ragusa (132-90), regalando al proprio pubblico una vittoria che era necessaria per dimenticare lo scivolone di Mazara. Ospiti attivi, padroni di casa decisi a tutto, ne è uscita fuori una gara appassionante. In cattedra Rondello che ha realizzato qualcosa come 40 punti ma allora per tutti i giovani ericini. Il pubblico presente alla «Dante Alighieri» non si è stancato mai d'incitare i giocatori perché da entrambe le parti il gioco è stato sempre apprezzabile. Con il quinto posto sintonizzato sulla stessa onda, la Rosmini ha aumentato sempre più il vantaggio che già dopo la prima metà di gara era sostanzioso. Alla fine tanti punti, tanti canestri, tanti applausi e altrettante speranze di abbandonare presto la zona centrale della classifica che certo non è posizione che può adeguarsi ad una squadra dalla tradizione così onorevole quale la Rosmini di Erice. Domenica prossima gli ericini faranno visita all'Agrigento, squadra molto forte e difficile da battere. Intanto continua la marcia del Gjemme che è sempre seguito a due lunghezze da Mazara e Licata (vittoriosi l'una con l'Alcamo, l'altra con la Zoro in trasferta). Ancora zero punti in classifica ha l'Anic che pur a Sciaccia ha fatto 103 punti, ma gli avversari ne hanno fatto... quatto in più.

B FEMMINILE — La Velo è sempre più sola al penultimo posto dopo la sconfitta interna con la Libertas Messina (59-64). Si conclude il girone di andata e le ragazze guidate da Mione hanno guadagnato solo 4 punti che è un bottino a dir poco ridicolo visto che la terz'ultima in classifica ne ha addirittura recuperati dodici. Eppure l'incontro con le peloritane poteva essere vinto. Sarebbe bastata un po' di esperienza in più, maggiore grinta e forse la forzata assenza della Magaddino (infortunatasi venerdì) si è fatta sentire più di quanto ci si poteva aspettare. Se la forte cestista avesse potuto giocare l'ago della bilancia (forse!) avrebbe potuto pendere a favore delle trapanesi, ma... del senno di poi son piene le tombe! E allora? Allora resta la sconfitta, l'amarezza per un'altra occasione perduta. Ci sarà il tempo per meditare dato che domenica prossima la Velo non giocherà. Si attende da parte della Lega la composizione del girone finale che potrebbe essere quello della salvezza.

Per il resto, al giro di boa, in testa ancora l'Olimpia, seguita a due punti dalla Birra Messina che, però, battuta in casa dalla Pignolata nel derby vede le cugine avvicinarsi insidiosamente. Con le messinesi al terzo posto anche la Cestistica Ragusa che ha superato la Pol. Catania. Dunque, Olimpia, Birra Messina e Pignolata sono promosse in poule A-2. Le altre disputeranno la poule B.

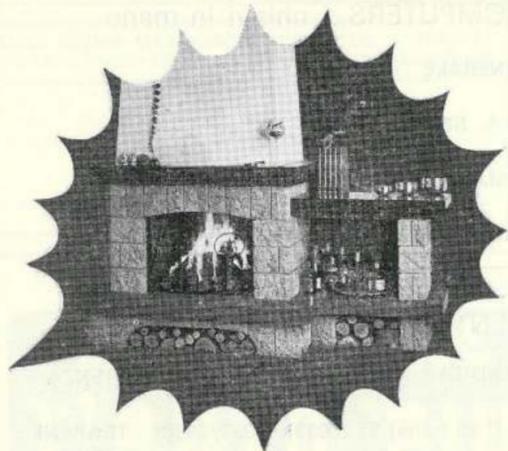
NINO D'ANGELO

Favolosi **SCONTI**
del
20 - 30 e 40%

City life

VIA MARSALA - ☎ 24993 — TRAPANI

Luciano Soprani - Olga Monti - Facis
Barrage - Louis Feraud - Ellesse
Pierre Cardin - Valentino



Antonio Augugliaro

RAPPRESENTANZE

Non fidarti delle apparenze: se la solita foto non ti basta... chiedilo a chi ce l'ha!

il meglio per riscaldare e per arredare

CAMINETTI
E
RIVESTIMENTI



« KINGFIRE »

Per consigli ed informazioni:
TRAPANI — Via Principe di Napoli, 31
☎ (0923) 3.56.60

Due gioielli TALBOT



la grande
e
la piccola TALBOT



AGOSTA

TEL. 39.755 — TRAPANI
VILLA MOKARTA

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 300 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 1982 - 1989 INDICIZZATE

GARANTITE DALLO STATO

per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale annuo

Godimento 1° gennaio 1982 - Interessi pagabili in via posticipata **senza ritenute**, il 1° gennaio e il 1° luglio - Ammortamento in 5 quote annuali mediante il rimborso ad ogni 1° gennaio degli anni dal 1985 al 1989 inclusi, di un quinto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo - Taglio dei titoli da 1000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05% più vicino, a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 6 mesi e del rendimento di un pacchetto di titoli esenti (Buoni Poliennali del Tesoro, Aziende Autonome, Enti Territoriali ed Enti Pubblici), con un interesse minimo garantito dell'8% per semestre.
L'interesse per la prima cedola pagabile il 1° luglio 1982, è fissato nella misura del 10%.

MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

All'atto del rimborso sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione pari alla media di tutti gli scatti in più o in meno rispetto all'8% del sopra citato tasso semestrale di rendimento, moltiplicata per il numero dei semestri in cui le quote di capitale da rimborsare sono rimaste in vita. Nel caso in cui tale media fosse negativa, il rimborso sarà effettuato alla pari.
Lo scarto relativo al semestre gennaio-giugno 1982 è fissato nella misura del 2%.

PREZZO DI EMISSIONE **99,25%**

RENDIMENTO EFFETTIVO

Variabile in relazione all'indicizzazione. Per il primo semestre, oltre allo scarto del 2% ai fini delle maggiorazioni sul capitale, il rendimento corrisponde, in ragione d'anno, al

21,28%

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, al prezzo suindicato più conguaglio interessi.

Le prenotazioni saranno accettate dall'1 al 5 febbraio 1982 presso i consueti istituti bancari, salvo chiusura anticipata senza preavviso e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto.

I volantini riportanti tutte le caratteristiche delle obbligazioni offerte ed il regolamento del prestito possono essere richiesti agli stessi istituti.